TORINO
Anno 74 - Num. 72
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-941 al N. 45-940

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 0 - Finanziari, L. 12 - Necrologie, L. 9 - Pubblicità economiche condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-339): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 30 per linea contata. Frazionato anticipato. - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa 7, telefoni 42-050 - 53-941. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di suo pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: nei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 98, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 97, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C.C.P. N. 2/1380.

Il fiero indirizzo del Partito al Duce nell'Annuale della fondazione dei Fasci

ETTORE MUTI AL DUCE

"Comunque volgano le vicende del mondo, se e quando Voi comanderete, ovunque additerete, sarà colta ancora e sempre la vittoria di Roma"

Roma, 22 marzo.

Il « Foglio di disposizioni » del 22 marzo XVIII, del Segretario del P.N.F. reca:

Ricordando il Ventunesimo Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento ed il Diciassettesimo della Fondazione dei Fasci all'Estero, ho consegnato al Duce il seguente indirizzo:

« Duce! Sono passati ventun anni dall'adunata di Piazza San Sepolcro, nella quale Voi ridestaste a nuovo vigore di vita quel movimento rivoluzionario che, iniziatosi nelle radiose giornate di maggio « primo atto della Rivoluzione Fascista » aveva acceso la gloria di Vittorio Veneto, e travolgendo poi ogni ostacolo, e potenziando nei nervi e nelle armi il Popolo Italiano, finalmente culminava nell'Impero da Voi riportato sui colli fatali dell'Urbe.

« Alla forza di quel movimento il 12 Aprile XVII, l'Albania ha chiesto ordine, benessere e leggi romane unendosi indissolubilmente all'Italia, nel segno della millenaria Casa Sabauda.

« Duce! La gloriosa data trova il Partito fuso in una anima sola con il popolo, sempre più agguerrita milizia ai Vostri ordini; con l'entusiasmo e la fierezza delle nostre donne, con la devozione degli Squadristi e dei Veterani di tutte le guerre, con l'ardore volontaristico dei Legionari, con l'impeto dei giovani anelanti al combattimento.

« Duce! I camerati di tutta Italia, d'Albania e dell'Impero, e quelli che di là dalle frontiere celebrano oggi l'annuale della fondazione dei Fasci, elevano lo sguardo a Voi, nell'assoluta certezza che, comunque volgano le vicende del mondo, se e quando Voi comanderete, ovunque additerete, sarà colta ancora e sempre la vittoria di Roma ».

La celebrazione della storica data

Roma, 22 marzo.

Domani in tutta Italia sarà celebrata la data storica della fondazione dei Fasci di Combattimento.

In tutti i capoluoghi le Camicie Nere ascolteranno la rievocazione che dell'evento faranno gli oratori designati dal Partito.

Roma imperiale celebrerà con particolare ed austera solennità questa data e secondo le disposizioni emanate dal Segretario del Partito, alle ore 9,30, le insegne del Direttorio Nazionale marceranno dal Palazzo Littorio con la prescritta scorta d'onore e coi reparti di Squadristi e della G.I.L. che saranno agli ordini del Segretario Federale dell'Urbe, e quindi saranno issate sui balconi di Palazzo Venezia da dove saranno ammainate alle ore 18 per rientrare a Palazzo Littorio con la stessa scorta.

Durante la giornata la guardia al Sacrario sarà fornita dai Sansepolcristi e reparti Squadristi, della M.V.S.N. e della G.I.L.

In tutta Italia alla presenza delle gerarchie del Regime, saranno consegnati i brevetti e le medaglie della Marcia su Roma ai fascisti che ne hanno avuta la concessione ed i diplomi ai soci perpetui e temporanei della G.I.L. Avranno inizio i corsi di preparazione politica per i giovani, gli Agonali dello Sport e saranno consegnati i brevetti sportivi per l'Anno XVIII.

Nel pomeriggio, alle ore 17, il Ministro della Cultura Popolare, Alessandro Pavolini, rievocherà la storica data al Teatro Adriano, dove avranno pure inizio i corsi di preparazione politica per i giovani alla presenza delle autorità civili e militari e delle gerarchie del Fascismo romano.

Il radiodiscorso di Muti agli italiani all'estero

Roma, 22 marzo.

Per la ricorrenza della fondazione dei Fasci di Combattimento, il Segretario del P.N.F. celebrerà la gloriosa data alla radio per gli Italiani all'Estero.

La trasmissione si effettuerà alle ore 14 durante il programma indirizzato appunto agli Italiani all'estero, che potrà essere ascoltato via dalla stazione ad onda media di Roma due, via dalle stazioni ad onda corta RO 5 e RO 6 sulla rispettiva lunghezza d'onda di metri 25,41 e metri 19,61.

Pietra miliare

Il 21° Annuale di Piazza San Sepolcro, che il popolo italiano oggi celebra in un clima di acerba commozione nazionale e di mistica devozione per il Duce Fondatore dell'Impero, ripropone alla considerazione dell'intero mondo civile l'eccezionale portata storica di quel Convegno dal quale si parte, insieme col rinnovamento sociale e politico dell'Italia di Vittorio Veneto, l'inizio di un processo di liberazione dai ceppi della malferma Europa nata su e a Versaglia.

Il grido di appassionata rivolta lanciato allora da Mussolini contro l'untuosa ipocrisia dei reazionari di Londra e di Parigi, indaffarati a rinnegare le idealità per le quali avevano dichiarato di combattere e a svalutare, con capziosa disonestà, il contributo dato dall'Italia alla vittoria degli alleati, per vanificare cadere nel nulla gli impegni assunti nei confronti di Roma, non mai come oggi che l'Europa è nuovamente in guerra per la tragica incomprensione dei versagliesi, appare di tanta vindice attualità.

Poichè nella guerra per il conseguimento della libertà patria, Mussolini aveva veduto il fattore sociale capace di dare un nuovo ordine politico all'Italia, conseguita la vittoria per l'eroico sacrificio di tutto il popolo, con martellante assillo Egli aveva posto nettamente il problema di un inserimento progressivo delle forze vive del lavoro nel sistema di gestione della cosa pubblica, in modo da farne, come ha poi compiutamente realizzato il Fascismo, il corpo operante dello Stato, non più bandita di caccia riservata per i grossi papaveri dei politicantismo suffragistico, ma *« sintesi e unità di ogni valore »* che *« interpreti, sviluppi e potenzia tutta la vita del popolo »*.

Duplice appare, ad un obiettivo esame, ad una serena valutazione, la posizione assunta dal Fascismo al momento del suo ingresso nella vita nazionale: valorizzazione della vittoria militare, perchè il sacrificio di quattro anni di guerra conclusi non con una luminosa vittoria non andasse perduto ma fruttificasse a vantaggio della collettività; elevamento graduale, metodico, costante, delle condizioni familiari e sociali del popolo, attraverso una più adeguata valutazione morale e economica del lavoro elevato a metro della dignità civile e a fonte del comune benessere.

La posizione di assoluta preminenza politica, assunta dall'Italia di Mussolini nell'arengo delle grandi Potenze mondiali, documenta, per oggi e per domani, che il Fascismo, esaltando le forze vitali della vittoria contro il secolare nemico, ha fatto, degli Italiani, un blocco monolitico contro il quale invano si è misurato, tanto per fare un esempio, il rigoglioso risentimento degli ex alleati di guerra, stretti in combutta con cinquanta Stati vassalli, al tempo delle inique sanzioni ginevrine; come la esemplare resistenza che la attrezzatura produttiva delle Corporazioni oppone al disgregante impulso della crisi economica mondiale e al sordido egoismo delle nazioni plutocratiche, testimonia che la immissione della forza popolare nella vita dello Stato ha reso possibile la impostazione e la ferma condotta della battaglia per il conseguimento dell'autarchia, vieta come condizione di fatto e di diritto necessaria e sufficiente per la conquista di una concreta e durevole indipendenza politica.

Mentre l'Europa plutocratica e versaglista si dibatte nella stretta di una crisi mortale, la giovane, impetuosa, disciplinata ed ardente Italia di Mussolini può celebrare con serena letizia l'annuale della fatidica data che segna una tappa decisiva non soltanto nella storia di questa gente, ma nella vita stessa del mondo civile che anela ad un equilibrio sociale capace di sottrarlo alle angosce politiche, economiche, morali, proprie del sistema che i popoli sentono ormai logoro e superato.

L'esempio di Roma è probante. Lo Stato fascista, vaticinato e realizzato da Mussolini, costituisce oggi un modello al quale il mondo deve rifarsi se il mondo vuol salvarsi e risorgere a nuova fortuna. Per questo la fatidica data del 23 marzo 1919 celebrata in Italia con riti di austera solennità, può essere utilmente considerata, anche oltre le Alpi e oltre gli Oceani, pietra miliare nel cammino delle genti.

Le udienze del Duce

L'ex-Podestà di Modena - Un industriale di Bolzano - I dirigenti la « Mineraria » di Torino

Roma, 22 marzo.

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia l'avv. Guido Sandonnino, Podestà di Modena, il quale nell'atto di lasciare dopo tredici anni la Podesteria, ha illustrato e documentato al Duce le imponenti realizzazioni che nel campo delle opere pubbliche e del settore sociale sono state conseguite a Modena.

Il Duce ha elogiato vivamente l'opera dell'avv. Sandonnino che andrà ad occupare altra carica.

Il Duce ha ricevuto l'industriale Amon di Bolzano che Gli ha fatto gradito omaggio di un nuovo apparecchio radio « Unda » costruito in serie nei suoi stabilimenti.

Il Duce ha ricevuto i camerati Guglielmo Riveira, ing. Carlo Antonelli, Duca Michele Borea d'Olmo, dirigenti della « Società Anonima Mineraria di Torino », che ha scoperto e messo in valore una vasta zona di minerale aurifero nella valle Anzasco comune di Macugnaga provincia di Novara. Il presidente della Società Guglielmo Riveira ha sottoposto al Duce alcuni problemi concernenti lo sfruttamento di quelle miniere ed ha offerto il primo lingotto d'oro ottenuto.

Il potenziamento dell'Esercito metropolitano

Le norme del disegno di legge sull'accresciuto numero delle grandi unità e il corrispondente ampliamento degli organici

Roma, 22 marzo.

Con disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri ed attualmente in esame alla Commissione della Forze Armate della Camera dei Fasci e delle Corporazioni viene stabilito l'attuale ordinamento dell'Esercito come segue:

1) Il Regio Esercito comprende una parte metropolitana ed una parte coloniale: il disegno di legge in oggetto riguarda la sola parte metropolitana.

2) In relazione alle nuove esigenze naturalesi in questi ultimi anni, l'intelaiatura dell'Esercito è stata notevolmente ampliata. Essa comprende, infatti: un Comando del Corpo di Stato Maggiore; sei Comandi di Armata; diciotto Corpi d'Armata; un Corpo d'Armata autotrasportato; un Corpo d'Armata corazzato; un Corpo di Armata celere; un Comando superiore delle Truppe Alpine; cinquantaquattro Divisioni di Fanteria: due Divisioni motorizzate; tre Divisioni corazzate; cinque Divisioni alpine; tre Divisioni celeri; un Comando Truppe di Zara; un Comando Truppe dell'Elba; sedici Comandi di difesa territoriale; ventotto Comandi di zona militare.

Tale aumento di grandi unità comporta, naturalmente, un corrispondente aumento nel numero degli ufficiali. Per il ruolo degli ufficiali generali, sono stati stabiliti i seguenti organici: trentacinque generali di Corpo d'Armata (compresi sei generali comandanti designati d'Armata); novantasei generali di Divisione (di cui quattro del CC. RR.); otto tenenti generali; centosettantaquattro generali di Brigata (di cui otto del CC. RR.); diciannove maggiori generali.

3) Lo Stato Maggiore comprende un Comando del Corpo di S. M. ed un numero di ufficiali di S. M. (colonnelli e tenenti colonnelli) ed in servizio di S. M. (tenenti, capitani, maggiori e tenenti colonnelli).

b) L'Arma dei CC. RR. comprende: tre Divisioni CC. RR.; un Comando Superiore CC. RR. dell'Albania; sette Brigate e ventotto Legioni CC. RR. ed elementi vari, con un organico complessivo di milletrecentosettantuno ufficiali (generali esclusi).

c) L'Arma di Fanteria si compone di: tre Reggimenti Granatieri; 106 Reggimenti di Fanteria divisionale; 4 Reggimenti di Fanteria motorizzata; 12 Reggimenti Bersaglieri; 10 Reggimenti Alpini; 8 Reggimenti di Fanteria carrista; un reggimento di Fanteria Guardia Frontiera; un battaglione della Guardia Albanese; inquadrati da 10.684 ufficiali.

d) L'Arma di Cavalleria comprende: 13 Reggimenti di Cavalleria; gruppi di Squadroni carri leggeri; 5 Squadroni paiafrenieri; con un totale di 850 ufficiali.

e) L'Arma di Artiglieria si compone di: 21 Comandi di Artiglieria di Corpo d'Armata; 54 Reggimenti per Divisioni di Fanteria; 13 Reggimenti per le Divisioni motorizzate, corazzate, alpine, celeri; 8 Reggimenti Guardia Frontiera; 18 Reggimenti di Corpo d'Armata; 5 Reggimenti d'Armata; 5 Reggimenti controaerei; un gruppo autonomo della G.A.F.; un reparto paiafrenieri; 18 Direzioni di Artiglieria; stabilimenti vari; con un complesso di 5317 ufficiali. Inoltre un Servizio tecnico delle armi e munizioni.

f) L'Arma del Genio comprende: 18 Comandi Genio di Corpo d'Armata; 18 Reggimenti Genio di Corpo d'Armata; 2 Reggimenti minatori; 2 Reggimenti pontieri; un Reggimento ferrovieri; una officina delle trasmissioni e una delle costruzioni; con un totale di 1769 ufficiali. Inoltre un servizio studi ed esperienze del Genio.

g) La Guardia alla Frontiera comprende: 11 Comandi G.A.F. di C.A.; un numero vario di settori di copertura ripartiti in unità minori; il Reggimento di Fanteria G.A.F., 1.9 Reggimenti ed il Gruppo autonomo di Artiglieria G.A.F. sopramenzionati.

h) Il disegno di legge tratta poi del Corpo automobilistico e dei vari servizi del R. Esercito, dei Distretti militari, dei Tribunali militari e degli enti vari, fissando per ognuno l'ordinamento e l'organico degli ufficiali.

Salari e stipendi in vigore da lunedì

Le percentuali di aumento che sono state convenute per le varie categorie di operai e di impiegati

Roma, 22 marzo.

A seguito della mozione approvata dal Comitato Corporativo Centrale il 9 marzo corrente, le due Confederazioni fasciste degli Industriali e dei lavoratori dell'industria hanno fissato gli aumenti da applicarsi per gli impiegati disciplinati dal contratto nazionale 5 agosto 1937-XV, e cioè quelli non regolati da contratti di categoria, nella seguente misura: 15 % per gli impiegati di terza categoria; 12 % per gli impiegati di seconda categoria; 10 % per gli impiegati di prima categoria.

Per le retribuzioni mensili degli impiegati superiori alle lire tremila la percentuale d'aumento verrà calcolata solo sulle prime tremila lire.

In applicazione alle direttive concordate tra le due Confederazioni per gli aumenti da apportarsi alle retribuzioni di tutti gli operai e degli impiegati non regolati dal contratto nazionale di cui sopra, le Federazioni nazionali hanno inoltre concordato le percentuali di aumento risultanti dal seguente elenco:

FEDERAZIONE NAZIONALE FASCISTA ESERCENTI INDUSTRIE ESTRATTIVE: addetti alle industrie estrattive in genere, 15 %; addetti alla escavazione e lavorazione marmi e pietre ornamentali o da costruzione nonchè alla escavazione e lavorazione dei materiali da costruzione e stradali (tufo, pietrisco, sabbia e simili), 11 %.

Abbigliamento

FEDERAZIONE NAZIONALE FASCISTA LAVORATORI DELL'ABBIGLIAMENTO: lavoratori calzature di gomma e miste, 12 %; lavoratori occhiali, montature per occhiali ed altri articoli di celluloide, galalite, osso, corno, unghia, resine ed altre materie plastiche, 13 %; lavoratori guanti di pelle e stoffa (esclusi gli apprendisti per cui la percentuale viene fissata nel 10 %, 12 %; lavoratori bottoni di frutta (corozo e dum) e articoli affini, 10 %; lavoratori bottoni di conchiglie madreperla, madreperla, trovas, ecc., 12 %; lavoratori bottoni di materie plastiche, resine, galalite, ecc. e articoli affini, 13 %; lavoratori bottoni di corno e unghia e articoli affini, 13 %; lavoratori bottoni di osso e articoli affini della provincia di Pavia, 14 %; lavoratori bottoni di osso e articoli affini delle provincie di Bergamo, Lucca e altre, 16 %; lavoratori in manichini per sartoria, 13 %; lavoratori corone da rosario e arredi sacri, 15 %; lavoratori foglie, fiori, piume, penne, ecc., 13 %; lavoratori lavanderie e stirerie, 13 %; lavoratori capelli umani, 13 %; lavoratori articoli di buffetterie e cassermaggio (zaini, giberne e altri oggetti per forniture militari), 13 %.

Dipendenti di tutte le altre industrie non nominate e rappresentate dalla *Federazione nazionale fascista esercenti industrie varie* e corrispondenti categorie artigiane i cui dipendenti sono rappresentati dalla Federazione lavoratori abbigliamento, 13%;

Confezioni su misura per uomo e ragazzi (civili, da lavoro, militari, ecclesiastiche, per enti e organizzazioni del Regime, amministrazione dello Stato, ecc.), uomini, 13%; donne 12%; Confezioni su misura per donne e bambini, confezioni in serie per donne e bambini, biancheria per uomo, donna, ragazzi e bambini, impermeabili, indumenti sportivi, confezioni in pelliccerie, cravatte, ombrelli e bastoni, cappelli per uomo, modisterie all'ingrosso ed al dettaglio, merletti, pizzi a ricamo, lavoratori di ricamo, merletti e pizzi, aziende di abbigliamento sia a mano che a macchina e ditte che producono ricami per abbigliamento sia a mano che a macchina, quando si applichino direttamente agli oggetti di abbigliamento anche se fabbricati da terzi, fiori finti, piume, ornamenti, ventagli, giarrettiere, bretelle, cinture, cerpatti, pandere, busti, ghette, uose, guanti ed altri accessori per uso sportivo; bandiere, gagliardetti, fiamme e simili; modelli in carta, tagli, rammendi, pieghettature, rivestitura bottoni, altri oggetti anche se frangiati, ricamati in tessuti a maglia o non, di qualsiasi materia come scialli, passamontagna e indumenti in genere, fazzoletti, biancheria da letto, tele, coperte e simili; esclusi gli oggetti, ad esempio, maglie e calze, prodotti direttamente da industrie tessili su telaio o altri macchinari di tessitura *fabbricanti*, maglierie in genere comprese le sciallerie, maglierie che adoperano qualsiasi fibra con macchina di qualsiasi tipo e relative confezioni a mano e a macchina: uomini, 15%; donne, 12%;

Ricami a macchina schiffli a mano a mano, pizzi e merletti a mano di qualsiasi tipo, 13 %; Nastri per cappelli, 13 %; Nastri e tessuti elastici in genere, 15 %; Nastri di moda in genere, 15 %; Tintorie e apparecchiatorie di abiti, 13 %; Lavanderie e stirerie, 13%; Passamaneria, 15 %.

Feltri di lana, 12 %; Cappelli di lana, 12 %; Finissaggio feltri e cappelli di lana, 12 %; Lavorazione cappelli per conto di terzi, 12 %; Cappelli di pelo e feltri di pelo: uomini, 15 % e donne, 13 %; Berretti bachi e tipi simili di copricapo, 13 %; Fodere, marocchini per cappelli, 13 %; Manifattura di peli per cappelli: uomini 15 %; donne 13 %; Trecce e cappelli di paglia, trucioli e materie da intreccio, 12 %; Calzifici con macchine di qualsiasi tipo, escluse le calze elastiche per uso ortopedico, 15 %.

Lavoranti interni e a domicilio dipendenti da capi operai civili delle forze armate, delle aziende industriali, ecc. produttrici di calzature e parti di esse, a mano e a macchina, 12 %; apprendisti di ambo i sessi, 10 %.

Capi operai civili delle Forze Armate (capi mastri, capi reparto e capi scelti), 12 %.

Elettricità e alimentari

FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI INDUSTRIE ACQUA, GAS, ELETTRICITA'.

Addetti industrie elettriche: operai, 12,50 %; impiegati, 12 %. Addetti industrie del gas: operai, 12,50 %; impiegati, 10 %; Acquedotti, 12,50 %.

Dipendenti aziende industriali municipalizzate: operai, 12,50 %; impiegati, 12 %.

FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI DELL'ALIMENTAZIONE.

Addetti all'industria vini e liquori, 12 %; Addetti all'industria distillerie di seconda categoria, 15 %; Addetti industrie idroterrestri: uomini, 13 %; donne, 12,50 %; Mugnai e pastai, 12 %; Risieri, 13 %; Chiarcio, birra, ecc., 12,50 %; Latte, 12 %; Conserve animali, 12 %; Surrogati caffè, 13 %; Dolcieri: uomini, 12,50 %, donne, 12 %; Torrefazioni caffè, 12 %; Dipendenti (ditori di educazione, 10 %; Lavoranti tarsi in scatole, estratti, ecc., 13 %; Artigiani mugnai, 12 %; Produttori carni insaccate e lavorazione budella, 12 %.

FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI INDUSTRIE LEGNO E ARTISTICHE.

Addetti legno compensato, 15%; addetti a botte di pipe, 10 %; addetti industrie legno in genere, 12 %; addetti industrie legno, sughero e affini, 12 %; addetti fabbriche di accessori di filatura e tessitura, 15 %; addetti industrie orafa e argentiera, 12 %; apprendisti, 10 %; addetti industria del placcato oro e della minuteria metallica, 12 %; apprendisti, 10 %.

FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI CARTA E STAMPA: Astucchi, 13%; apprendisti astucci, 12%; addetti industria cartaria, 14%; addetti industria cartotecnici, 12%; apprendisti cartotecnici, 12%; addetti industria grafica: uomini e donne addetti alle macchine, ecc., 12%; addetti industria grafica: altre categorie (legatrici libri e apprendiste), 10%; operai dei quotidiani, 11%; tobottisti, 15%; operai editoriali libri, 12%; fotografi: uomini e donne, 13%; fotografi apprendisti, 12 per cento.

Tessili e chimici

FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI INDUSTRIE TESSILI: Addetti industria laniera, 15%; addetti industria cotoniera, 15%; addetti industria filatura e tessitura del lino e della canapa, 15%; spagheria e corderie, 15%; filatura o tessitura della juta, 15%; addetti macerazione, pettinatura e tessitura canapa sete, 15%; addetti classificazione materie prime, 15%; addetti fabbricazione di filati Cuchirol, 15%; addetti fabbricazione reti di ogni filo, escluse quelle da pesca, 15%; addetti fabbriche di tappeti a mano e a macchina, 15%; addetti fabbriche di tessuti di fibre speciali, 15%; addetti alla tintorie per conto di terzi per la provincia di Como, 12% per tutte le altre provincie, 15%.

Fabbriche di velluti e peluches: *a)* provincia di Como: uomini 15%; donne 12%; *b)* tutte le altre provincie, uomini e donne 15%.

Addetti alla confezione sunbachi, 14%; stagionatura della seta, 15%; addetti alla tessitura seriche: uomini 15%; donne 12%; trattura e torcitura della seta, 15%; essicazione bozzoli, 15%; addetti lavorazione crine vegetali, 15%; addetti lavorazione linoleum, 13%; addetti lavorazione reti da pesca a mano, 13%; a macchina, 15%; colsionatura rayon: uomini 15%, donne, 12%.

FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI INDUSTRIA CHIMICA: Addetti alla grossa industria chimica, chimica farmaceutica e prodotti chimici per l'agricoltura, 14%; addetti fibre tessili artificiali: uomini, 15%; donne, 12%; addetti industria zucchero e alcole di prima categoria, 13%; addetti industria gomma e conduttori elettrici, 14%; addetti industria materie plastiche di elettricità e affini, vulcanizzatori artigiani, 13%; addetti industria della concia, 14%; addetti alla raffinazione olio d'oliva, 14%; addetti all'industria del tabacco, 14%; impiegati società petrolifere, industrie saccarifere, 15%; 12%; 10%; addetti industria cellulosili, plastiche, ecc., 12%.

FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI EDILIZIA.

Addetti alle imprese edili (muratori e affini), 15%; addetti industria del cemento e promiscua (calce, cementi e gesso), 15%; addetti industria laterizi, calce, gesso, manufatti in cemento, 14%; addetti agli impianti idrici, igienici, di riscaldamento, ecc., 14%; addetti industria del cemento-amianto, 15%.

Metallurgici

FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI INDUSTRIE MECCANICHE E METALLURGICHE.

Meccanici, navali, fonderie e affini: *a)* per tutte le categorie degli operai adulti e per le donne di età superiore ai 16 anni, 15%; *b)* ragazzi e ragazze di età inferiore ai 16 anni; apprendisti; manovali comuni e manovali specializzati di età inferiore ai 18 anni, 13%.

Metallurgici e siderurgici: *a)* per tutte le categorie degli operai adulti e per le donne oltre i 16 anni, 15%; *b)* ragazzi e ragazze di età inferiore ai 16 anni; apprendisti; manovali comuni e manovali specializzati di età inferiore ai 18 anni, 12%.

Lavoratori occupati in aziende inquadrate dalla FEDERAZIONE DELLE INDUSTRIE VARIE e rappresentanti dalla Federazione dei lavoratori delle industrie meccaniche e metallurgiche (giuocattoli in metallo, addetti Società Sielte e C.I.R.): *a)* per tutte le categorie degli operai adulti e per le donne di età superiore ai 16 anni, 15%; *b)* ragazzi e ragazze di età inferiore ai 16 anni; apprendisti; manovali comuni e manovali specializzati di età inferiore ai 18 anni, 12%.

PERSONALE TECNICO.

Addetti alle macchine trebbiatrici e lavorazione macchine varie dell'agricoltura: su tutti gli elementi costitutivi della retribuzione, comunque espressa, compresa la indennità sostitutiva del vitto, 13%.

FEDERAZIONE LAVORATORI DELLA PESCA.

a) equipaggi dipendenti dall'armamento industriale (stati maggiori compresi) che esercita la pesca entro il Mediterraneo, 10%; *b)* equipaggi dipendenti dall'armamento industriale (stati maggiori compresi) che esercita la pesca oltre gli Stretti, compresa la pesca del merluzzo nel mare del Nord, 13%; *c)* equipaggi dipendenti dall'armamento industriale (stati maggiori compresi) che esercita il trasporto totale o parziale di prodotti pescati da altri battelli o altri servizi ausiliari di trasporto, 13%; *d)* lavoratori addetti a servizi ausiliari dell'armamento, 15%; *e)* lavoratori addetti all'industria di lavorazione e conservazione dei prodotti della pesca, compresa la lavorazione delle spugne e la lavorazione dei sottoprodotti, 15%; *f)* lavoratori addetti all'industria delle tonnare, 13%; *g)* lavoratori addetti all'industria della molluschicoltura e mitilicoltura, 15%; *h)* lavoratori addetti alle valli peschiere, lagune, allevamenti e industrie delle acque interne, 15%.

Spettacolo

FEDERAZIONE LAVORATORI DELLO SPETTACOLO.

Operai e personale dello spettacolo, 15%; addetti alla produzione film, sviluppo e stampa film, doppiaggio film e fabbricazione dischi, 12%; impiegati addetti alle case da giuoco, 15%; sportivi professionisti e prestatori d'opera artistica: Sulle paghe non superiori a lire 40, 15%; sulle paghe non superiori a lire 80, 12%; tutte le paghe superiori, limitatamente alle prime lire 100, 10%.

Orchestrali, corali e tersicorei: paghe fino a lire 40 giornaliere, 15%; fino a lire 80, 12%; superiori a lire 80, 10%.

Dipendenti Ente, 10, 12, 15 % come per il contratto impiegati dell'industria.

FEDERAZIONE DEL VETRO E DELLA CERAMICA: addetti all'industria della ceramica, 15%; addetti all'industria del vetro 15%; (nei confronti degli addetti a nove aziende della ceramica per le quali fu stipulato nel febbraio scorso un contratto collettivo che ha importato un miglioramento salariale del 7 per cento è stato stabilito il 12 %).

Addetti lampadine elettriche e termoioniche, 14 %.

FEDERAZIONE ADDETTI AI comuni e manovali specializzati di età inferiore ai 18 anni, 13%.

Metallurgici e siderurgici: *a)* per tutte le categorie degli operai adulti e per le donne oltre i 16 anni, 15%; *b)* ragazzi e ragazze di età inferiore ai 16 anni; apprendisti; manovali comuni e manovali specializzati di età inferiore ai 18 anni, 12%.

Lavoratori occupati in aziende inquadrate dalla FEDERAZIONE DELLE INDUSTRIE VARIE e rappresentanti dalla Federazione dei lavoratori delle industrie meccaniche e metallurgiche (giuocattoli in metallo, addetti Società Sielte e C.I.R.): *a)* per tutte le categorie degli operai adulti e per le donne di età superiore ai 16 anni, 15%; *b)* ragazzi e ragazze di età inferiore ai 16 anni; apprendisti; manovali comuni e manovali specializzati di età inferiore ai 18 anni, 12%.

PERSONALE TECNICO.

Addetti alle macchine trebbiatrici e lavorazione macchine varie dell'agricoltura: su tutti gli elementi costitutivi della retribuzione, comunque espressa, compresa la indennità sostitutiva del vitto, 13%.

FEDERAZIONE LAVORATORI DELLA PESCA.

a) equipaggi dipendenti dall'armamento industriale (stati maggiori compresi) che esercita la pesca entro il Mediterraneo, 10%; *b)* equipaggi dipendenti dall'armamento industriale (stati maggiori compresi) che esercita la pesca oltre gli Stretti, compresa la pesca del merluzzo nel mare del Nord, 13%; *c)* equipaggi dipendenti dall'armamento industriale (stati maggiori compresi) che esercita il trasporto totale o parziale di prodotti pescati da altri battelli o altri servizi ausiliari di trasporto, 13%; *d)* lavoratori addetti a servizi ausiliari dell'armamento, 15%; *e)* lavoratori addetti all'industria di lavorazione e conservazione dei prodotti della pesca, compresa la lavorazione delle spugne e la lavorazione dei sottoprodotti, 15%; *f)* lavoratori addetti all'industria delle tonnare, 13%; *g)* lavoratori addetti all'industria della molluschicoltura e mitilicoltura, 15%; *h)* lavoratori addetti alle valli peschiere, lagune, allevamenti e industrie delle acque interne, 15%.

Spettacolo

FEDERAZIONE LAVORATORI DELLO SPETTACOLO.

Operai e personale dello spettacolo, 15%; addetti alla produzione film, sviluppo e stampa film, doppiaggio film e fabbricazione dischi, 12%; impiegati addetti alle case da giuoco, 15%; sportivi professionisti e prestatori d'opera artistica: Sulle paghe non superiori a lire 40, 15%; sulle paghe non superiori a lire 80, 12%; tutte le paghe superiori, limitatamente alle prime lire 100, 10%.

Orchestrali, corali e tersicorei: paghe fino a lire 40 giornaliere, 15%; fino a lire 80, 12%; superiori a lire 80, 10%.

Dipendenti Ente, 10, 12, 15 % come per il contratto impiegati dell'industria.

FEDERAZIONE DEL VETRO E DELLA CERAMICA: addetti all'industria della ceramica, 15%; addetti all'industria del vetro 15%; (nei confronti degli addetti a nove aziende della ceramica per le quali fu stipulato nel febbraio scorso un contratto collettivo che ha importato un miglioramento salariale del 7 per cento è stato stabilito il 12 %).

Addetti lampadine elettriche e termoioniche, 14 %.

FEDERAZIONE ADDETTI AI

LE COMUNICAZIONI ELETTRICHE: addetti Radiale e Italo Radio (operai e impiegati), 14%; telefonici: operai, 12,50 %; impiegati, 12 %; indennità accessorie, 18 %.

FEDERAZIONE DEGLI AUTISTI: addetti autoservizi di linea, 13 %; addetti servizi filoviari, 13 %; addetti autonoleggi da rimessa e posteggio, 13 %; addetti trasporti con autocarri, 18 %; indennità di trasferta, 11 %; tassisti aumenti variabili dal 12 al 15 %; addetti trasporti carni e latte, 13 %; addetti alle autorimesse con servizio di noleggio, 13 %; addetti alle autorimesse con solo servizio di posteggio, 10 %; personale di officina, custodia e fatica, 13 %.

FEDERAZIONE LAVORATORI DEI PORTI: aumenti del 15 %.

FEDER. FERRO-TRANVIERI: aumenti del 12 %.

FEDERAZIONE DEGLI ADDETTI AI SERVIZI AUSILIARI DEL TRAFFICO E TRASPORTI VARI: Lavoratori con salari fino a lire 17 giornaliere, 15%; da lire 17 a 19, 13%; da lire 19 in poi, 10 per cento.

Gente del mare

FEDERAZIONE DELLA GENTE DEL MARE: Equipaggi delle navi da carico a propulsione meccanica e a vela dell'armamento libero: personale di stato maggiore, compresi i marconisti, 15%; personale di bassa forza, 15%; personale arruolato alla parte, 15%; personale imbarcato su galleggianti di uso portuale e su rimorchiatori, 12%.

Equipaggi delle navi da passeggeri dell'armamento libero: personale di stato maggiore, 15%; di bassa forza, 15%; marconisti di ruolo della società S.I.R.M., 15%.

Impiegati amministrativi delle società di preminente interesse nazionale, 13%; personale di comando, personale di fatica e in genere operaio non navigante, 15%; fattorini delle aziende armatrici e ausiliarie dell'armamento non regolati da contratto collettivo, 15%; personale navigante delle aziende esercenti servizi marittimi locali non sovvenzionate (set aziende), 13,50%; personale navigante imbarcato sulle motofeluche del Golfo di Napoli, 12,50%; per tutte le altre categorie di lavoratori dipendenti dalle aziende rappresentate dalla Federazione degli Armatori e ausiliari dell'armamento, 13%.

Per il personale di stato maggiore e di bassa forza delle società di navigazione di preminente interesse nazionale e per il personale di stato maggiore, di bassa forza e per gli impiegati amministrativi della Società Fiumana e delle sovvenzionate locali risultano in corso di emanazione i provvedimenti di competenza del Ministero delle Comunicazioni.

FEDERAZIONE DELLA GENTE DELL'ARIA: Personale di volo fino a lire 3 mila di retribuzione, 10%; personale di volo (indennità di famiglia), 15%; piloti collaudatori, 10%; trasferte, 1[illegible] motoristi dei campi di collaudo, 15%; operai di tutte le categorie, 15%; impiegati terza categoria, 13%; seconda categoria, 12%; prima categoria, 10%.

Sono stati inoltre [illegible] gli accordi per [illegible] lavoratori [illegible] aziende inquadrate [illegible] Confederazione industriale, rappresentati dalle Confederazioni dei lavoratori dei [illegible] relative sono: Impiegati dalla Confede-

Una nuova arteria nel centro dell'Urbe: la via XXIII Marzo che sarà inaugurata oggi, nell'anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento, e che congiunge via Regina Elena con via Vittorio Veneto.

razione lavoratori dell'Agricoltura dipendenti da aziende industriali: mille prime lire 3 mila. 10%: tabacco. 10%: (per le provincie in cui i minimi salariali non siano stati maggiorati posteriormente al 1° novembre 1939, 15%); frantoi oleari, raccolta e lavorazione pinoli 12%; boschivi e forestali, 12%; trebbiatori (personale ausiliario), 13%. Parrucchieri: capoluoghi di provincia, 12%; altre località, 10%.

Credito e assicurazione

Il 19 marzo scorso fra la Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione, rappresentata dal suo presidente cons. naz. Ferrario, e la Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione, rappresentata dal suo presidente cons. naz. Giuseppe Landi, è stato stipulato il contratto collettivo nazionale per l'adeguamento delle retribuzioni disposte dal Comitato Corporativo Centrale.

In base a tale contratto, a tutti i lavoratori rappresentati alla Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e della assicurazione verrà corrisposto, a partire dal 23 marzo 1940-XVIII, un aumento del 12% sulle retribuzioni attualmente dovute per contratto collettivo di lavoro o corrisposte di fatto ai lavoratori stessi.

L'aumento del 12% è dovuto anche ai produttori di assicurazione per la parte afferente agli assegni fissi e ai minimi garantiti per provvigioni, interessenze e partecipazioni agli utili. Dall'aumento sono esclusi: A) gli assegni familiari; B) le indennità di rischio e di cassa, il 60 per cento dei compensi per atti esecutivi e per notifiche corrisposti al personale esattoriale, nonchè gli assegni in genere o quella parte di essi che abbiano natura di rimborso spese; C) le diarie in trasferta anche se corrisposte in via forfettaria mensile o per periodi di tempo maggiori, limitatamente ai 60 per cento; D) le interessenze e partecipazioni agli utili (salvi i minimi garantiti); nonchè le gratificazioni extra-contrattuali.

L'aumento verrà apportato anche sulle retribuzioni stabilite nei contratti collettivi stipulati prima del 9 marzo 1940-XVIII, anche se non ancora pubblicati.

I limiti di retribuzione per il diritto alla corresponsione degli assegni familiari, stabiliti dall'art. 4 del contratto collettivo 22 luglio 1938-XVI si intendono abrogati.

La corresponsione dell'aumento per il periodo 26-31 marzo 1940-XVIII, potrà dalle aziende essere effettuata in occasione del pagamento della retribuzione relativa al mese di aprile.

Con contratti stipulati in questi giorni tra i presidenti delle associazioni interessate l'aumento delle retribuzioni per dirigenti aziende bancarie di assicurazione e di esazione è stato fissato nella misura del 10 e del 12 per cento a seconda dell'ammontare delle retribuzioni in godimento.

Il Duce esaminerà
nei prossimi giorni
il nuovo Codice di procedura

Roma, 22 marzo.

In questi giorni hanno avuto luogo al Ministero della Giustizia, sotto la presidenza del Guardasigilli, le ultime riunioni del comitato incaricato della revisione del nuovo Codice di Procedura Civile, nonchè le riunioni del Comitato speciale incaricato della revisione delle norme particolari del processo in materia corporativa che farà parte integrante del nuovo Codice.

Il nuovo Codice verrà nei prossimi giorni sottoposto dal Guardasigilli all'esame particolareggiato e definitivo del Duce, e sarà portato all'approvazione del Consiglio dei Ministri nella prossima riunione del 2 aprile.

Il Venerdì Santo
Il Papa alla funzione nella Cappella Sistina

Roma, 22 marzo.

Per la ricorrenza del Venerdì Santo stamane nella Cappella Sistina si è svolta la Cappella Papale. Pio XII ha assistito dal trono alla messa del Presantificati, pontificata dal cardinale Rossi. Dopo il canto del *Passio* e il discorso sulla passione tenuto dal Predicatore Apostolico, il Papa ha proceduto all'adorazione della Santissima Croce ed infine si è recato a rilevare alla Cappella Paolina il Santissimo Sacramento e lo ha riportato processionalmente alla Cappella Sistina.

Hanno assistito al sacro rito i cardinali, patriarchi, arcivescovi e vescovi, i varii collegi della prelatura, i superiori e i procuratori generali degli Ordini religiosi.

50 mila persone a Savona

Savona, 22 marzo.

La processione del Venerdì Santo si è svolta, stasera, alla presenza di una folla imponente, giunta da ogni parte della Liguria, Lombardia, Basso Piemonte e Toscana.

Il sacro corteo lasciò la cattedrale alle 19,30 e, dopo avere percorso le principali vie cittadine, è rientrato in duomo verso le 23. Sulla piazza del Re l'Ecc. Monsignor Pasquale Righetti, vescovo diocesano, con la reliquia della Santa Croce, ha impartito la benedizione alle 50 mila persone che hanno presenziato al passaggio dei 15 gruppi artistici raffiguranti la passione di Cristo.

A VERCELLI

Vercelli, 22 marzo.

Stasera, all'imbrunire, si è svolta la ormai secolare processione delle «macchine» che, nel suo pietoso giro per le vie della città, ostenta statue e gruppi di statue recati a spalla da confratelli, e raffiguranti il Mistero della Passione. La processione, alla quale hanno preso parte le autorità provinciali e cittadine, era formata dalle Confraternite, dalle Compagnie religiose e dagli Istituti cittadini.

Le norme per i buoni del carbon fossile estero

Roma, 22 marzo.

Sono entrate in vigore le norme che regolano i rilasci dei buoni per la consegna del carbon fossile estero.

Il rilascio di tali buoni è per il momento limitato alle industrie e ai panificatori, mentre per le altre categorie sarà provveduto in seguito.

Resta, intanto, fissato il principio che nessuna consegna di carbon fossile estero, sia pure in minima quantità, potrà essere effettuata da parte dei commercianti senza i relativi buoni. Così è assolutamente vietata la consegna di carbon fossile estero per uso di riscaldamento privato,

AUTARCHIA ed elettricità

Nel 1940 la produzione di alluminio raggiungerà 40 mila tonnellate, 50 nel '41, 60 nel '42 sino a raggiungere il limite di centomila tonn. La produzione mondiale nel 1939 — data l'importanza di questo metallo per l'industria bellica — è stata di 600 mila tonn. L'Italia, fra pochi anni, apparterrà alla categoria dei tre o quattro grandi produttori della terra.

I principali piani autarchici italiani e particolarmente quello per l'alluminio, sono legati allo sviluppo delle nostre forze idrauliche. Una tonnellata di alluminio implica, nel processo di produzione, il consumo di almeno ventimila kwh ed un miliardo per cinquantamila tonn. annue.

Non si tratta di un caso isolato. Da una relazione della Siemens risulta che in Germania per produrre una tonnellata di buna (gomma sintetica) sono necessari da 25 a 30 mila kwh e per estrarre una tonnellata di benzina dal carbone ne occorrono almeno tremila.

La produzione italiana di energia è stata di 16 miliardi nel 1939, raggiungerà venti nel corso di quest'anno. Inoltre sono stati approvati e sono in via di costruzione impianti atti a produrre altri sei miliardi; secondo gli studi del Ministero dei Lavori Pubblici è possibile arrivare, in pochi anni, a trenta o trentacinque miliardi di Kwh.

Il piano per la produzione di forza idraulica è basilare, deve essere condotto con ritmo rapido e con la massima energia, anche il costo ed il reddito degli impianti hanno un'importanza secondaria di fronte all'assoluta necessità. Sarà sufficiente l'azione dell'iniziativa privata anche se spronata dallo Stato? Ne dubitiamo, perchè il fattore utilitario, nè può essere altrimenti, è quello dominante. Forse che una privata società avrebbe compiuto l'elettrificazione delle ferrovie? Eppure questo sforzo e questa spesa ci permettono oggi di risparmiare due milioni e mezzo di tonn. annue di carbone. Non è ancora l'autonomia, ma una tappa importante sulla strada della libertà.

Lavori per 198 milioni
stanziati dall'Azienda della Strada

Roma, 22 marzo.

Sotto la presidenza del Ministro dei Lavori Pubblici si è riunito stamane, il consiglio di amministrazione dell'A.A.S.S., che ha approvato il programma di manutenzione ordinaria delle strade statali per l'esercizio 1940-41 per un importo di 129 milioni e 950 mila lire: 34 progetti per varianti stradali, per soppressioni di passaggi a livello, sistemazioni generali di vari tronchi stradali per un importo di circa 30 milioni; numerose perizie suppletive di ordinaria manutenzione per l'esercizio corrente e perizie per agomberamento e per riparazioni danni in conseguenza del gelo per un importo di circa 17 milioni.

Ha, inoltre, approvato l'inclusione nella rete statale di un primo gruppo di strade per complessivi Km. 247, dei quali si faranno lavori migliorativi per dodici milioni.

In totale, quindi, ha approvato un complesso di lavori per circa 198 milioni.

Il problema della sistemazione della rete stradale italiana non è nuovo. Si potrebbe dire che esso è sorto nel momento in cui l'Italia raggiungeva la sua unità nazionale. Ma soltanto con l'avvento del Regime Fascista doveva essere affrontato con la necessaria energia. La rete stradale ha, in ogni paese, in massima importanza sia nei tempi di pace per lo sviluppo ordinato e celere dei traffici, sia nei periodi eccezionali, quando le vie di comunicazione sono una dei fattori necessari, anzi assolutamente indispensabili per l'ordinato e sicuro trasporto di armi e di armati.

Ciò che si fa oggi in Italia per migliorare e estendere la rete stradale si richiama alla tradizione dell'antica Roma, alle strade consolari, attraverso cui i legionari mossero verso le grandi imprese. Difatti in gran parte l'attuale sviluppo delle strade segue le linee stesse delle maestose vie romane.

Giova altresì ricordare l'opera che il Regime svolge con le stesse finalità in Libia, in Albania e nell'Impero. Tutto corrisponde ad una assoluta necessità che ai rivela ogni giorno di più in tutta la sua importanza. Tanto le grandi come le piccole strade sono indispensabili per l'affermazione in tutti i campi della forza, della civiltà e del progresso dell'Italia Fascista.

Soltanto, però, con profonda soddisfazione la notizia che in attività alacre e intelligente della Azienda Autonoma Statale della Strada continua senza sosta, secondo i programmi prestabiliti.

Don Carlo Sterpi eletto
successore di Don Orione

Tortona, 22 marzo.

Com'era previsione generale, l'umile Don Carlo Sterpi, il nascosto ed attivissimo collaboratore del compianto Don Orione, che fino dai primissimi tempi fu il fianco del fondatore ed ha vissuto tutte le peripezie dell'Opera in questi primi quaranta anni di vita, è stato eletto a successore del venerando Don Orione dal Visitatore Apostolico monsignor Adolfo Carrante, che ha confermato, del resto, la designazione stessa fatta da Don Orione che, in vita, indicò Don Sterpi quale suo successore.

Don Sterpi ha 65 anni ed è sacerdote di grande pietà e rettitudine; egli è nativo di Carezzano, sulla collina tortonese. Fu, da giovanetto, alunno del Seminario di Tortona ed ha applicato poi la sua instancabile attività al fianco di Don Orione nel suo umile ufficio. I tortonesi, che gli furono vicini nel recente grande lutto, fanno i voti più cordiali e affettuosi per Don Sterpi e per le nuove conquiste della Congregazione, che forma una delle glorie più grandi di questa Chiesa di San Marziano, la quale vanta una storia bimillenaria ed è stata madre di grandi uomini, che furono illustrazione della Chiesa e della Patria.

I Premi Sanremo
Quattro assegnazioni

Sanremo, 22 marzo.

Il Comitato permanente dei «Premi Sanremo», presieduto dall'accademico Formichi, si è riunito per decidere sul concorso di letteratura per il *Premio 1939*, da assegnarsi alle opere ispirate allo sport. Su conformi conclusioni della giuria, presieduta da Ugo Betti e composta da Orio Vergani e Raniero Niccolai, ha dichiarato vincitori ex-aequo della sezione *Opere poetiche*, con premio di lire 15.000, Ernesto Caballo e Bruno Fattori, vincitori ex-aequo della sezione *Opere narrative*, con premio di L. 10.000, Giampaolo Caligari, Marcello Pilati ed Enrico Rivalta. Vincitori ex-aequo della sezione *Opere didascaliche*, con premio di L. 10.000, Cesare Bonacossa, Franco Ciampitti e Luigi Ridolfi.

Non ha, invece, assegnato ad altri concorrenti il premio di lire 15.000 per la sezione *Opere drammatiche* devolvendo l'importo del premio stesso alla Confederazione Professionisti ed Artisti perchè sia destinato a scopo di incoraggiamento artistico e letterario in conformità delle finalità del concorso stesso.

Mortari parla a Napoli
della rivoluzione spagnola

Napoli, 22 marzo.

Su invito della «Compagnia degli Artisti» Curzio Mortari davanti a numeroso ed eletto pubblico ha tenuto una conferenza dal titolo «Con gli insorti in Marocco e in Spagna» rievocante gli eroici inizi dell'insurrezione nazionale, comandata dal Generale Franco, nel Marocco Spagnolo e in Andalusia.

La conferenza, che è stata seguita dalla proiezione d'una pellicola eseguita dal Mortari in quei giorni ardenti — pellicola che, per quanto riguarda il Marocco, fu l'unica girata in quel tempo — è stata alla fine ripetutamente e entusiasticamente applaudita.

L'autografo reale
al gen. Mario di Bernezzo

Roma, 22 marzo.

L'odierno «Bollettino Militare» pubblica il seguente autografo del Re Imperatore all'Eccellenza il Generale di Corpo d'Armata Gr. Cr. Marchese Mario Asinari di Bernezzo, Senatore del Regno, collocato a riposo per limite d'età:

«Caro Generale, al termine della Vostra lunga carriera desidero farVi giungere l'espressione della mia riconoscenza per la Vostra fervida attività che aveste svolta a vantaggio dell'Esercito e del Paese.

«Inoltre in quarantotto anni di servizio ininterrotto le Vostre sette qualità di mente e di carattere mai ebbero a smentirsi, in pace ed in guerra, facendo sì che ovunque Vi circondassero stima ed affetto.

«Nella campagna di Libia, dove foste addetto dapprima al comando di una divisione speciale e poi al comando del corpo d'occupazione della Cirenaica, sapeste mettere in luce doti di intelligente e saggio organizzatore e guadagnare in combattimento il segno dei valorosi.

«Nella grande guerra deste prova di alta perizia professionale e di sereno coraggio quale comandante di un battaglione alpino, capo di stato maggiore della 47ª divisione e successivamente del XXIX corpo d'armata, sottocapo di stato maggiore della 1ª armata; capo ufficio operazioni dell'8ª armata e capo di stato maggiore dell'VIII corpo d'armata, sul Carso, a Loga Bodrez, a Nervesa, al Ponte della Priula, meritando tre medaglie al valore.

«Non meno encomiabile è stata la feconda ed illuminata attività da Voi svolta nelle delicate cariche che Vi furono affidate dopo la guerra; mi piace ricordare la Vostra permanenza presso la mia Casa Militare come aiutante di campo generale e primo aiutante di campo generale, alla quale ultima carica avete dedicato, per oltre undici anni, intelligenti cure e costante abnegazione.

«Accogliete, caro Generale, i sensi della mia particolare stima e benevolenza e il mio augurale saluto oggi che, per limite di età, dovete cessare, con mio rincrescimento, dal servizio permanente.

«San Rossore, li 20 marzo 1940-XVIII. - Vostro aff.mo F.» *Vittorio Emanuele*.

Una visita di Piero Gazzotti
alla Mostra dell'oreficeria a Venezia

Venezia, 22 marzo.

Il Presidente della Federazione nazionale fascista degli artigiani, Piero Gazzotti, ha preso stamane contatto coi componenti il Comitato esecutivo della terza Mostra mercato nazionale dell'oreficeria che avrà luogo a Venezia nel prossimo agosto.

Dopo avere esaminato attentamente i progetti relativi alla Mostra stessa e, dopo avere visitato i locali nei quali si svolgerà la rassegna, ha impartito le direttive per il migliore svolgimento della importante manifestazione. Ha visitato, successivamente, la locale Segreteria provinciale dell'artigianato rendendosi conto del funzionamento dei vari servizi assistenziali ed organizzativi.

La morte di Ulisse Gobbi

Milano, 22 marzo.

In una clinica privata di Genova è morto il prof. Ulisse Gobbi, notissima personalità milanese. Laureatosi in giurisprudenza a Pavia, il prof. Gobbi si era presto distinto nell'insegnamento universitario, specialmente nel campo dell'economia politica. Ricoprì cariche pubbliche ed ebbe anche alti incarichi all'estero da parte dei Governi italiani, prima e dopo la guerra. Fu Rettore dell'Università Bocconi, membro e presidente dell'Istituto lombardo di scienze e lettere ed attualmente era presidente dell'Unione interprovinciale del credito ed assicurazione e membro del Consiglio delle Corporazioni.

Dal 1881 al 1936 sulle alte stampe 116 pubblicazioni tutte assai apprezzate.

TEATRI E CONCERTI

«Le stagioni» di Haydn
al Teatro di Torino

Da un'udizione meramente musicale delle *Stagioni* di Haydn, da un'udizione cioè che in parte o del tutto trascuri gli elementi extramusicali, il contenuto, le intenzioni del testo, i riflessi di esso nella musica, e specialmente colga la ricchezza, l'invenzione, la bellezza, la maestria, delle melodie, delle armonie e dei contrappunti, si può trarre un grande diletto, come da autonome sinfonie strumentali e vocali. Un tal diletto non è pertanto intiero ed esauriente. Esso sembra confortare la frale di coloro che negano il contenuto anche alle musiche che sorsero contenutistiche e lo sono tuttora. In realtà la soddisfazione che deriva dall'integrale percezione dell'opera è maggiore, anzi è la sola legittima. Si parta ora dalle *Stagioni*, e la considerazione vale anche per *La Creazione*, poichè gli oratorii di Haydn nacquero da germi essenzialmente intellettualistici e affettivi, si avviluppanno nel fervido entusiasmo umanitaristico dell'ultimo decennio del Settecento, e cantano il vagheggiamento d'un mondo, della natura, della società, quale allora per la prima volta poteva nascer tentata da un musicista e quale il sinfonista Haydn poteva realizzare. Al pari di tutte le grandi affermazioni del pensiero e dell'arte hanno una data e vivono fuori del tempo, così come, per restare nell'argomento del testo, *Le stagioni* di Vivaldi e la *Pastorale* di Beethoven. Bisogna poi riconoscere che l'intiero intendimento e godimento di tali oratorii non è facile, soprattutto all'ascoltatore, che non abbia curato di prepararvisi, sia per la sproporzione del recitativi, in quanto al testo, fatalmente scemato dalle tradizioni, e alla musica, con le vaste forme della composizione, sia per la mancanza della visibilità. Individuare nei cantanti in frac Uriel e Gabriel Arcangeli, e qui Simone e Luca campagnuoli, gustare la semplicità del loro discorsi e rintracciare la stessa semplicità nelle arie, nei duetti, nei cori, ricostituire le immagini gli stati d'anima singoli e collettivi, gli ambienti, che le accumunate fantasie di van Swieten e di Haydn concretarono, mirare insomma la sintesi dell'opera frammentaria non è, ripetiamo, agevole. Ma la musica è tanto bella, e al forte è la poesia! Qui si trova tutto Haydn, tutto ciò che di più alto e di più cordiale avrebbe detto in una delle sue più mature sinfonie, e anche un nuovo gusto, una nuova sensibilità. Se è vero che molte sue sinfonie aggravano da una drammatica eccitazione, da lui stesso quasi sceneggiata, e che di quelle finzioni realistiche e affettive rimase nelle note un palpito senza parole e senza mimica, quest'opera che, come *La Creazione*, è tutta sinfonia, è anche tutto dramma, realizzato in una prospettiva invisibile. Un nuovo sentimento d'amore, di bontà, di ottimismo, di letizia. Mai la natura era stata intesa con altrettanta intimità, mai l'uomo era stato partecipanti immerso nella natura, e il carattere popolaresco sublimato nell'aristocraticissima complessità. Un canto fino a quelli anni inaudito. Ecco la data dell'opera. Ma, oltre di esse, che è una limitazione, l'eternità s'afferma con l'espressione nitida, precisa, intensa, di tutti i sentimenti ricorrenti nel poema, di quelli soavi, di quelli amorosi, di quelli paurosi, di quelli nostalgici, di quelli cupi e rossi, di quelli pantelistici, e anche con la vaghezza delle linee, con la determinazione dei contorni, con l'agile robustezza della forma. E tutti gli ascoltatori, ciascuno a suo modo, trovano di che restarne incantati.

Il successo delle *Stagioni*, che parve lernare una sorta di diversi consensi, fu tanto immediato e generale da destare, come l'anno scorso pel *Messia*, il rammarico della rarità di tali udizioni altamente culturali e artistiche. Manca in Italia, si sa, la tradizione per l'esecuzione dei grandi oratorii del Sei e Settecento. I cantanti da teatro non son preparati a tali opere, e quelli da camera non le hanno in repertorio. In ogni caso bisogna cominciare dall'abici. Si fa quel che si può e che il tempo consente. E il tempo è, per le necessità, sempre scarso. Per tutto ciò il risultato della concertazione del maestro La Rosa Parodi, quale apparve iersera, è da considerare assai progevole. Fra gli episodi meglio rilevati si ricordano l'Estate, per l'espressione della inquietudine, della gravezza, la meravigliosa canzone bacchica, per l'impetuosità briosa, la tempesta, la canzone dell'arcolaio. Una certa fierità, una qualche gaiezza, avrebbero concorso a evocare la dolce atmosfera della Primavera. Una maggior lentezza e cupezza conveniva alla cavatina di Hanne, il cui Largo e la cui mirabile nostalgia sono indicativi del romanticismo fin di secolo. Il maestro La Rosa Parodi ottenne poi dall'orchestra e dal coro, istruito dal maestro Ermirono, effetti veramente descrittivi, austeramente sinfonici. Fra i cantanti la signorina Alba Arnetoli, che ha bella e limpida voce, scorrevole e incisiva, rese con grazia, talvolta con popolaresca ingenuità, le morbide cantilene e i commossi recitativi di Hanne; il tenore Piero Pauli, che pronuncia spiccatamente, e ciò è necessario, ebbe più d'un momento felice; al baritono Augusto Beuf, corretto e sobrio, occorreva in qualche punta una disinvoltura d'accento e di melodia, per rappresentare con efficacia il tono contadinesco, che è proprio di Simon. Il successo, come s'è detto fu immediato, e caloroso anche pel direttore e pei suoi collaboratori.

a. d. c.

ALL'ALFIERI la Compagnia di Gilberto Govi riprende questa sera una delle più divertenti commedie del suo repertorio: «Voce di popolo» di Enzo La Rosa Bonnani, alle 15,16: «I manierati per maritare una figlia» di Niccola Rastignani e alle 21,15 il lieto «Chiamo Aroldo» di Ugo Palmerini. S'intanta confermata per lunedì la seconda novità della stagione: «Il vaso di Pandora» di Palmerini.

AL CARIGNANO continuano con sempre lieto successo le repliche della deliziosa rivista «Dipiù una volta» di Biglietto da mille...» di Michelet Galdieri. Domani due soliti spettacoli festivi delle 16,15 e 21,15.

AL ROSSINI proseguono le repliche della rivista «Evviva la Mole che perde!» di Chesani, nell'applaudita interpretazione della Compagnia diretta da Mario Casaleggio.

AL VITTORIO EMANUELE ha luogo questa sera l'annunciato esordio del Gruppo Folcloristico Monferrino, già simpaticamente noto al nostro pubblico, che presenta «Gli scolari di Val Maggiore», quattro tipiche scene monferrine, in tre parti e sette quadri, di Rocco e Barbero, che comprendono musiche, balli, canti tipici regionali, col concorso del Gruppo corale femminile del Teatro Alfieri di Asti. Dirigerà l'orchestra il maestro G. Mangone.

AL CONSERVATORIO si svolge stasera un concerto vocale, che, per gli abbonati alla Sezione musicale del G.U.F. di la cantante Cristina Sturrarchi, con la collaborazione del pianista Giorgio Favaretto. Il programma di tale concerto comprenderà interessanti pezzi di Paisiello, Beethoven, Schubert, Ravel, Mussorsky, Skawinsky, Malipiero, De Falla e altri.

Oggi alla radio

PROGRAMMA ANTIMERIDIANO: 9: Giornale radio — Segnale dell'ora bandiera — 11,30: Dischi — 11,50: Suona campana della Basilica di San Pietro.

PROGRAMMA MERIDIANO: 13,15 Canti della terra d'Italia.

PROGRAMMA MERIDIANO: Ore 12,50: Concerto della pianista Maria Vulpiani — 13,16: Dischi — 13,40: Banda Presidiaria della IX Zona CC. NN. di Roma — 14,25: Gruppo corale dell'A.T.A.G. di Roma.

PROGRAMMA POMERIDIANO: 17,15: Concerto eseguito dalla Banda della Milizia Contraerei e dall'Accademia Federale di canto corale della GIL dell'Urbe — 18: Trasmissione dal Teatro delle Arti di Roma: Stagione Concertistica «La musica».

1ª PROGRAMMA SERALE: Ore 19,20 Dischi — 20,30: Dischi — 21: Inni nazionali — 21,10: Concerto sinfonico diretto dal M° Fernando Previtali — Nell'intervallo: Aldo Valori «Letture storiche e politiche», con versazione — 22,20 (circa) «Bronzo», radiocommedia in due tempi di Arnaldo Boccolo (Novità) — 23,15: Musica da ballo.

2ª PROGRAMMA SERALE: Ore 19,20: Dischi — 20,15: Trasmissione del Teatro della Scala di Milano: «Parsifal», di Riccardo Wagner.

3ª PROGRAMMA SERALE: Ore 19,30: Banda X Legione Ferroviaria di Napoli — 20,30: Banda della VIIª Legione Milizia Ferroviaria di Firenze — 21: Complessi dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Come dopo molte peripezie
una ragazza veneta vinse 80 mila lire al lotto

Aosta, 22 marzo.

Una straordinaria vincita al lotto della ventiduenne Rita Vicentini, da Lonigo, residente da alcuni anni ad Aosta, dove è occupata in una distinta famiglia come domestica, è legata a una curiosa odissea veramente originale.

La Vicentini, che è una ragazza avvenente robusta e formosa come sono nella maggioranza le ragazze venete, pur accorgendosi di avere in lei delle qualità divinatrici tali da far onorare la fama di parecchi maghi del lotto, non aveva mai potuto sfruttare questo suo dono di natura per un inspiegabile fenomeno che si verificava nella sua mente. Infatti, diverse volte la bella Rita aveva segnato tre numeri da giocare al lotto avendo avuto nel sonno anche l'indicazione della ruota su cui giocarli. Ma al momento di recarsi al botteghino del lotto, presa da amnesia, dimenticava completamente i numeri. Naturalmente, quando la domenica mattina riscontrava i numeri usciti, la sua mente si rischiarava e constatava che i numeri sognati erano proprio usciti alla ruota apparsale in sogno. Non le restava altro che imprecare contro la disdetta.

Di questa sua qualità divinatrice la Vicentini non aveva fatto parola con nessuno e non aveva fatto neppure caso che i sogni li faceva quando si trovava in determinate condizioni psichiche e cioè dopo un forte tormento, un profondo dolore o una grave disillusione. Alcuni mesi or sono, essa si era invaghita di un baldo e atlante bersagliere marchigiano che, quando passava con la fanfara a passo di corsa con quel volto bruno i capelli ricciuti e gli occhi neri, le produceva un vivo sobbalzo al cuore. Ben presto fra il bersagliere marchigiano e la ragazza di Lonigo era sorto un idillio che doveva condurre al matrimonio.

Le nozze erano state fissate per la Pasqua. Senonchè, in seguito a gravi maldicenze diffuse sul conto della ragazza proprio alla vigilia delle nozze, il matrimonio veniva mandato in fumo. A nulla valsero le proteste, i pianti e la disperazione della promessa sposa che, angosciata per il repentino abbandono, stava pensando di porre in atto chi sa quali insani propositi.

Quando, sfinita ed esausta, dopo avere errato tutto il giorno in cerca di oblio, si addormentava su una panca dei giardini pubblici. Mentre era assorta nel più profondo sonno ecco i tre numeri comparire nella mente girando ripetutamente su una ruota che portava la sigla di Torino. La ragazza si svegliava di soprassalto e, tornata a casa, aveva subito cura di segnare i numeri e la ruota su un pezzo di carta ripromettendosi di fare la giuocata l'indomani. Alzatasi per tempo, la Rita si recava al botteghino del lotto; ma, ahimè, quando si trovò dinanzi allo sportello rimase senza parola. Non aveva più i numeri segnati. Quale disdetta! La poverella sprizzava scintille dal viso e non era capace articolare sillaba.

Invitata a sbrigarsi, la Rita, finalmente, trovava un pezzo di carta su cui aveva annotato le somme relative alle spese che intendeva effettuare qualora avesse vinto il terno. La ragazza ebbe un'idea improvvisa: da quelle somme trasse tre numeri: 12, 72 e 14 che giuocò per la ruota di Torino. E il terno uscì proprio domenica scorsa procurandole una vincita che supera le 80 mila lire.

Onoranze alle vittime dell'incidente aereo dello Stromboli

Napoli, 22 marzo.

Stamane è giunto in porto il piroscafo *Santa Marina Salina* postale delle isole Eolie. Nello scalo di Stromboli erano state caricate a bordo del piroscafo le salme dei caduti nell'incidente occorso giorni sono all'aereo partito da Tripoli, diretto a Roma. Prestavano servizio al porto una compagnia del 31° Fanteria con bandiera e musica nonchè reparti della R. Aviazione.

Nel momento in cui i feretri venivano collocati nei vagoni ferroviari la musica presidiaria ha eseguito gli Inni della Patria, fra la viva commozione dei presenti. Al cimitero di Napoli sono state trasportate le salme dell'ing. Vittorio Calabretta, del sottotenenti Loy e Scalisi, del commerciante Francesco Russo e del tenente colonnello dell'aeronautica Andrea Zotti. Le altre salme, fra cui quella della scrittrice Mura sono state fatte proseguire per le città di origine ove saranno inumate.

Pietosa morte d'un campanaro

Bologna, 22 marzo.

Mentre suonava sul campanile di Trebbo di Reno il campanaro Gaetano Sgurzi rimaneva impigliato con un piede nella corda della campana maggiore e veniva sbalzato contro le travi della cella di sostegno. Egli riportava gravissime ferite tanto che, giunto al nostro ospedale, è deceduto.

BORSE e MERCATI

PREZZI DI COMPENSO

Rend. 3,50 % 76,50; Rend. 5 % 91,10; Redimib. 3,50 % 97; Redimib. 5 % 99,10; Ubbl. Ferror. 3 % 70; Ubbl. 4 % 93; Ird 3,50 % 85; Elter 4,50 % 88; Ird-Marr 3,50 % 85; Ird Ferro 4,50 % 105; Miniere 5 % 100; Ass. tenerali 890; Mediterranee 506; Meridionali 985; Torino Nord 100; S.A.I. 565; Italiana 74; Imp. 68; Terni 305; Valdarno 230; Merid. Elettr. 855; P.C.E. 75; Sesto 102; Edison 300; Unes 15,10; Riet 340; Marelli 125; Siciliano 810; Nebiolo 980; Dorst 110 ex; Simmenthal 290; Ilva 986; Ansaldo 58; Fiat 332; Gilardini 135; C.I.R. 910; Schiapparelli 71; Alfa Lancia 220; Aeron 118; Ruminanze 73 ex; Montecatini 276; Vetro Gratte 810; Amiata 267; Montecatini 216; Acqua Pot. 425; Rom. Elettr. 75; Elettr. 65; Venchi Unica 87; Lane Borgos. 1350 ex; Valli Lanzo 74 ex; Viscosa 1250 ex; Cotoniere 230; Fisac 100; Beni 850; Cartiera II. 174; Burgo 690; Fornaci Risa. 320; Silos 950 ex; Risa 1000 ex; Siam 130 ex; Westinghouse 100; Isotta 30; Ricordi 700 ex; Safia 190; Nobel 210; Chatillon 100; Finelet 330.

NB. - Le Borse Valori del Regno si chiudono oggi e si riapriranno martedì 26 corrente.

TORINO: Titoli trattati N. 19.426.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3½ l.	76 40	Edison	300 50
Id. 5 c.	76 45	Dora	15 90
Rend. 5% l.	91 —	S.T.E.T.	731 —
Id. 5 c.	91 —	Marelli	126 50
Red. 3½ l.	88 95	Savigliano	912 50
Id. l. c.	87 —	Nebiolo	780 —
Red. 5% l.	99 —	I.N.C.E.T.	116 —
Id. l. c.	97 55	Moncenisio	209 50
B.T.N. 1940	98 90	Ilva	988 —
Id. 1941	99 30	Ansaldo	56 —
Id. 1942 I	91 70	Westingh.	410 75
Id. 1942 II	91 —	Fiat	331 —
Id. 1944	96 55	Gilardini	131 —
Torino 4½	440 50	C.I.R.	942 —
Id. 3% ('33)	411 50	Schiappar.	72 —
Id. 5% ('37)	490 —	Mira Lanza	320 —
S. Paolo 4%	498 75	A.M.I.G.	115 50
Id. 5½ %	106 —	Ruminanze	72 25
Cr. Agr. 4%	405 —	Montecatini	276 —
Ferrov. 3%	291 —	M. Amiata	416 —
Ist-Sist 4%	500 —	Montecatini	267 —
I.R.I. 4½ %	451 —	Acqua Pot.	216 25
Elter 4½ %	460 —	Ed. Zuccheri	840 —
Ist-Mare Liter. 4½	502 —	Ilva Zuccheri	73 75
Stipel	260 25	Florio	45 50
Mediterr.	502 —	Venchi-Un.	87 25
Meridion.	986 —	Lane Borg.	35 —
Assic. Gen.	2102 —	Valli Lauro	1355 —
Cotonier Meridion.	130 50	Viscosa	79 —
Navig. A. I. Italgas	506 —	Cotoniere	495 50
Sip	14 10	Beni Stabili	341 —
Terni	68 90	Cartiera It.	193 —
Valdarno	2090 —	Burgo	154 50
Merid. El.	276 50	Fornaci Risa	419 50
P.C.E.	353 50	Frigi	172 —
Sese	103 50	Silos	266 —
		Risanam.	101 —

CAMBI: Parigi 41,75; Belgio 337,25; Svizzera 469,50; Germania 444; Olanda 1060,40; Norvegia 447,40; Argentina 464; Londra 73,70; Portogallo 88,65; Canadà 16,05; New York 19,80; Danimarca 380,40; Germania 780; Turchia 1020.

MILANO, 22. — La Centrale 1106; Venete Costruzioni Pere. 401,50; Rubattino 63; Cot. Cantoni 4310; id. Firter 310 ex; id. Val Trigno 310; id. Olcese 327; De Angeli 1310; Cantoni Coats 561; Linif. Can. Nazionale 720; Man. Rossari e Varzi 840; id. Rotondi 900; id. Tosi 91; Unione Manif. 387; Lan. Gavardo 635; id. Rossi 3200; id. Turcuti 115; Cucirini Sota 433; Bernasconi 100,25; Chatillon 100; Pacchetti e C. 239; Alti Forni 264; Reduttrice Italiana 555; Dalmine 184,50; Breda 470; Aut. Bianchi 153; id. Terni Prestiti 30; Off. M. Reggiane 134,50; Soc. Adriatica di Elett. 198,75; El. Cirl 415; Dinamo 389; Ri. Bresciana 396,25; id. Piacentina 397,50; Emiliana El. 673; Gualpina privil. 178; id. ord. 174; Tirso 164; El. Lombarda 571; Terminposio 130; Distillerie It. 215; Raffaina 684; Raffinerie It. L. 880; Petroli d'Italia 19; Aedes 86; Fondi Rustici 115; Beni Stabili 235; Saturnia 70; Pastificio Barocl 30; Gr. Alberghi Vezzala 55; Italcementi 502,50; Pirelli Italiana 1660; Pirelli e C. 638; Silurificio di Fiume 375; Franco Tosi 444; Safia 85,50; Tetti 750; Cartiera Burgo 483; Iniziativa Edilizia 34; Stet 725; Marelli 127; Milano Centrale 66,50.

BESTIAME. — **Asti**, 22: da lavoro, discreta e da allevamento: vitelli lattonzoli ai Mg. l. 46-58; suini lattonzoli 58-66; da macello: buoi 1.a qual. 43-50; id. 2.a 38-44; id. 3.a 35-35; vacche 1.a 35-40; id. 2.a 26-30; id. 3.a 20-25; manzi e vitelloni 40-48; vitelli comuni 42-54; id. 1.a qual. 58-64; id. a. gruppo di cavallo 65-75; id. canali 60-65; maiali 76-80; agnelli 68-68; capretti 72-76. — **Bra**: da macello: buoi di 1.a e 2.a prezza medio el Qt. 440-490; id. vacche 360-510; id. vitelloni 460-450; vitelli di 125 Kg. a 10-640; buoi da lavoro 460-500; manzi e manzette d'allevamento 450-465. — **Casale Monferrato**: buoi ai Mg. 38-42; vacche cat. 1800-2400; vitelli ai Mg. 50-52; agnelli 66-70; maiali grassi 75-80. — **Mondalieri**: da macello: suini 1.a qual. al Mg. 70-80; id. 2.a 50-55; vitelli 1.a 50-66, id. 2.a 50-58; manzi e mucche 48-62; buoi 45-62; vacche gr

L'avventura di Attilio

Studente di quart'anno di filosofia, la grande guerra aveva trasportato Attilio dalla vita bighellona d'università alla passione della trincea. Aveva fatto il mitragliere, era stato ferito due volte, era passato in aviazione, s'era meritato due medaglie al valore. Terminata la guerra, si laureò e cominciò a insegnare filosofia in un liceo d'una piccola città lombarda.

Quando entrava nell'aula e si trovava davanti a quelle venti paia di giovanetti, capi mossi dalla curiosità come spighe di grano orillanti, si metteva a sorridere. « Che volete da me? » diceva: i suoi occhi, e dietro gli occhi il cervello, mormorava: « la filosofia è quella cosa che s'insegna e s'impara quando tutte le altre cose stanno meravigliosamente al loro posto, in un ordine platitio e sicuro. Oggi che il mondo è in rivoluzione e che negli orecchi risuona ancora il ta-ta-ta delle mitragliatrici — amici, vogliamo piuttosto fare un salto da queste finestre e sparpagliarci per i campi! ».

Dopo un mese, il salto dalla finestra lo fece lui solo e disse addio alla scuola. A Milano aveva incontrato un amico commilitone.

— Che fai?

— Commercio in legnami, e tu?

— Faccio l'insegnante di filosofia. Mi mandi in Croazia a comperarti dei boschi?

— Te ne intendi?

— Di boschi?

— Di boschi e di affari.

Attilio si piantò, come usava fare certe volte, sulle gambe larghe, capo eretto, busto in fuori: così, era imponente; nei suoi occhi brillavano aperta intelligenza e vigorosa astuzia.

— Guardami. Conosco gli uomini; so il francese, il tedesco e un po' di russo. Ti pare che, senza intendermi per il momento di legname e di commercio, possa esser utile lo stesso alla tua azienda?

L'amico lo mandò in Jugoslavia.

Attilio restava all'estero due o tre mesi. Ritornava, a riferire e a prendere accordi. Gli affari andavano meravigliosamente. Tra gli amici Attilio portava la varietà e l'empito del nuovo, del largo e del vissuto. Parlava d'immensi boschi, di proprietari ricchi dai molti castelli, di caccie; di viaggi che andavano da Varsavia a Costantinopoli, per paesi giovani, sconvolti, dove la vita delle azioni e dei piaceri era di chi se la prendeva. E meglio e più che di betulle, di faggi e di querce, parlava di donne: di donne molli e lussuriose, di donne passionali e primitive come fiere, e di altre raffinate e sensibili.

Qualcuno degli amici sorrideva scettico alla descrizione di tali paradisi. Conoscevano Attilio e sapevano che in lui il vero e l'immaginato si fondevano spesso insieme, per fornire materia al suo gusto di raccontare. Tuttavia sul suo volto ingrassato e lucido si leggeva la conferma d'un invidiabile benessere. Le stoffe e il taglio dei suoi vestiti attestavano abitudini di gran lusso. Ma la prova indiscutibile della sua agiatezza era il portafogli da cui traboccavano generosamente i biglietti di banca, e il portasigarette carico di specialità sopraffine a disposizione di tutti.

Gli amici, dopo la settimana che di solito Attilio passava con loro, restavano sbalorditi. Partito, per più giorni l'argomento delle conversazioni comuni era Attilio: chi lo criticava e chi lo difendeva, i più lo invidiavano. Passato un certo tempo se lo dimenticavano; ma avvicinandosi poi il termine del suo ritorno, lo aspettavano con curiosità e desiderio.

Una volta arrivò con una donna. Gli amici che aveva avvisati del suo arrivo, furono sorpresi nel vederla scendere da una vettura-letto con una bellissima bionda, e più impacciati ancora quand'egli, ridendo rumorosamente e battendo or l'uno or l'altro sulla spalla, la presentò. Una di quelle straniere slanciate, dai capelli d'oro, con gli occhi chiari e il sorriso avvivocente, lievi come ajuna.

Attilio si divertì quella volta a osservare gli amici intorno alla sua donna.

« La donna è peggio dell'oro » aveva parlato, con la sua aria mezza burlesca e mezza tonante, e passa le muraglie, mette la miccia alle riputazioni più solide, distrugge le amicizie più provate, sconvolge i cervelli più ordinati, manda in fumo le fortune... ».

— Esagerato; basta, basta — avevano gridato da più parti. Ma più d'uno ne era rimasto impressionato. Attilio lasciò il campo libero intorno alla sua bella, quasi volesse mettere alla prova, non si seppe mai bene, se la fedeltà della donna o la discrezione degli amici. Certo egli si divertì alle loro spalle. Se ne accorsero quando li ebbe lasciati.

Attilio ritornò ancora. Gli domandarono della « viennese ». Sembrò addirittura che non se ne ricordasse più. Poi, come traendo con fatica dalla memoria la strabiliante notizia, e senza darci nessuna importanza, disse soltanto che quella donna, presentata loro come « viennese », era invece una principessa russa.

— Dàlla da intender al Kaiser — gli urlarono in coro gli amici; ma rimasero col dubbio che fosse vero.

Dopo, passarono tre mesi, passarono altri tre, nove, un anno: Attilio non si fece più vivo. Sparito. Assassinato in qualche bosco della Croazia? Morto in qualche rissa? Diventato nababbo? In viaggio per i deserti dell'Asia? Inghiottito dalla Russia bolscevica? Nessun indizio, nessuna traccia per uscire dalle più intricate e strane supposizioni che si potevano fare, conoscendo l'uomo. La società per il commercio dei legnami che lo aveva mandato in Jugoslavia, non aveva avuto più nessuna notizia di lui. Spediti telegrammi, fatte ricerche a Belgrado, a Vienna, a Budapest, era risultato introvabile.

D'Attilio era rimasta appena un'ombra nella memoria degli amici che continuavano a radunarsi quasi tutte le sere al solito bar; quando improvvisamente un telegramma trasse quell'ombra di nuovo al primo piano. Dopo due anni e mezzo, Attilio chiedeva in prestito 300 lire da Fiume, per poter ritornare.

Arrivò con l'aspetto e gli abiti d'un Lazzaro uscito dal sepolcro. Era impressionante: invecchiato, perduta ogni baldanza, pauroso della luce e del rumore. Sorrideva con sforzo agli amici che cercavano, alcuni spinti dall'affetto, altri da un gusto maligno, di riportarlo al tono del passato. Alla tempesta delle domande rispondeva come colui che, ferito e stanco, pensa soltanto a pacare i colpi. Si ritirò a per lungo tempo non si fece più vedere.

Si seppe poi ch'egli aveva abbandonato impegni e affari, per seguire una donna, forse quella stessa ch'egli aveva presentato per viennese e poi rivelato per principessa russa, in un sanatorio, dov'era rimasto rinchiuso con lei per più d'un anno, l'aveva assistita e accompagnata fino sulla soglia della morte. L'alba del nuovo giorno l'aveva trovato al capezzale d'un amore finito: povero, esausto, solo. L'avventura dei legnami era terminata. Rimasto alla porta della Filosofia e gli fu aperto.

Gli amici ne parlavano. Qualcuno non riusciva a capire come sotto la scorza di quell'uomo andare e disinvolto ci fosse stata la fibra sentimentale d'un romantico. Molti si dicevano delusi. Non se se ci fosse nessuno che lo ammirasse, ritrovando nell'uomo del sanatorio qualche cosa del giovane che, morti gl'ispettori, si metteva senza calcoli, solo, dietro la sua mitragliatrice a sparare.

Giani Stuparich

DISCO AZZURRO

Oltre il limite

Leggendo di quella signora Filomena Stanzione di Montesarchio che, alla veneranda età di novantatrè anni, il è sentito e visto spuntare in bocca quattro denti, tre incisivi e un molare, e, tutta contenta e fiera, ha voluto medici che la visitassero, conoscenti e ignoti che constatassero il fenomeno, e permesso che giornalisti ne pubblicassero la notizia; e di quella Fortunata Reghizzi vedova Periffano, di Reggio Emilia, che girando da un paese all'altro, insieme con una figlia ultrasessantenne, e facendo, gula e arsilla, giochi di carte ed esercizi di prestidigitazione, si vanta di compiere centotto anni e di essere quindi la più vecchia donna d'Italia, vien fatto di domandarsi oltre quale limite la vanità degli esseri umani si sapovolge a trae soddisfazione e gioia dalla propria decrepitezza. Deve essere ormai ben lungi quella che è per ogni donna, di qualunque condizione, la malinconia taciuta, nascosta e profonda, in certi casi, addirittura la tragedia vissuta e sopportata a stento: la perdita cioè della gioventù, della freschezza, dell'avvenenza, e, in seguito, della linea, talvolta della stessa forma. Certo, quelle dolorose, a volte terribili sensazioni, devono essere dimenticate da un bel pezzo. E' come se si fosse attraversato un fiume, un limite, un confine, e lasciato, sull'altra sponda, tutto il peso e gli ingombri degli inutili rimpianti. Oltre il limite, l'anima acquista una leggerezza che prima non si era mai sognato di avere, conosce finalmente la libertà e, se il corpo, non affranto da troppi acciacchi, glie lo consenta, ne finalmente la disinteressata letizia di vivere. Deve essere una specie di ebbrezza, rinnovata ogni giorno, ogni ora, perchè ogni giorno, ogni ora, è una vittoria sulle insidie, sui pericoli e sulle trappole disseminate dovunque, mentre tutto l'essere è maliziosamente teso a trionfare su quel nemico tanto temuto dalle donne, ma che ormai non fa più paura, quel nemico che si chiama il Tempo.

Carola Prosperi

Vapore tedesco silurato nel Kattegat

Il numero delle navi danesi distrutte salito a sei - Numerose vittime umane

Londra, 22 marzo.

Siamo a una svolta della guerra navale? La domanda è lecita dopo la lettura d'un comunicato dell'Ammiragliato col quale è data notizia che un sommergibile inglese è penetrato nel Kattegat — lo stretto passaggio che fra la Danimarca e la Svezia porta nel Baltico — e vi ha silurato un piroscafo tedesco, affondandolo. E' la prima volta dallo scoppio della guerra che un fatto simile si verifica, e sono parecchi coloro che suppongono trattarsi dell'inizio di operazioni volte a impedire il traffico navale germanico lungo le coste dei paesi scandinavi.

Il comunicato dice: « Ieri verso sera, uno dei sommergibili della Marina britannica ha lanciato il primo siluro tedesco Heidenheim di 4947 tonn. a otto miglia dalla costa danese e lo ha affondato. L'equipaggio è stato salvato ».

All'infuori di questa notizia di fonte ufficiale, non si hanno che scarsi particolari. Si sa soltanto che il siluramento è avvenuto all'altezza di Friedrichshavn, in cittadino danese che è proprio di fronte alla vecchia Gotaborg. Il primo macchinista del vapore germanico si è battuto in mare appena il siluro colpì la nave, e fu raccolto dalla stessa sommergibile; il resto dell'equipaggio, oltre una trentina di marinai, che si era calato nelle scialuppe, è stato salvato dal guardacoste danese Snogen. Informazioni supplementari sulle circostanze nelle quali è stata affondata la nave tedesca non si potranno avere che quando il sottomarino protagonista dell'azione abbia fatto ritorno alla base.

Oltre agli affondamenti di navi neutrali segnalati ieri in numero di quattro, altri due se ne aggiungono oggi. Si tratta d'un vapore danese (il solo di questa nazionalità), il Charcow respinto a Copenaghen e stazzante 1200 tonnellate, e il norvegese Svinta anch'esso di un migliaio di tonnellate di stazza. Entrambi sono stati colpiti da siluri lanciati mentre, in zavorra, facevano rotta verso un porto della Svezia. Gli affondamenti sono avvenuti nello stesso zona dove si sono verificati quelli delle quattro navi danesi. Ben 56 marinai risultano scomparsi, e bisogna ritenere che siano morti.

Per quanto riguarda l'attacco aereo tedesco al convoglio di navi neutrali segnalato da Berlino ieri, oggi si apprende che tre marinai norvegesi sono rimasti uccisi. Le vittime appartenevano all'equipaggio della nave norvegese Torvastine che è entrata in un porto scozzese oggi. Il comandante ed un altro marinaio sono rimasti feriti e trasportati al loro arrivo all'ospedale.

Il calvario di un popolo

L'esodo dalla Carelia e dalla penisola di Hangoe - Nessuno resta - Interminabili lente colonne sulle strade gelate

(DAL NOSTRO INVIATO)

Helsinki, 22 marzo.

Da oggi Hangoe non è più finlandese.

A dieci giorni di distanza dalla firma del trattato di pace, la città e la penisola sono state cedute ai russi i quali vi si potranno installare senza difficoltà eccessiva non avendo i loro bombardamenti aerei causato troppi danni. La popolazione è emigrata in massa portando quanto poteva, persino alcuni e anche da bagno. Una decina di case sono state vuotate nel massimo ordine. Trasportava una grande famiglia. Il Maresciallo Mannerheim aveva fatto pervenire ai sindaci della città il seguente telegramma:

« Nella mia qualità di antico abitante di Hangoe vedo con grande dolore il duro destino della vostra idillica città sebbene l'esercito abbia fatto del suo meglio per conservare intatta la Patria. Vi prego di porgere ai cittadini di Hangoe il mio saluto e di rendervi interprete della mia speranza in un più felice avvenire. Dopo questo terribile inverno noi dobbiamo essere coraggiosi non perdendo la fede nel futuro ».

Una fortezza per 3 milioni

Il rigoroso divieto delle autorità militari non ha permesso a nessun giornalista straniero di vivere le ultime ore di Hangoe finlandese nè si hanno ancora particolari della consegna ai russi le cui truppe erano attese per via marittima. Brevemente si annuncia che alle ore 13 è arrivata in aeroplano una commissione composta di una quindina di ufficiali russi incaricati della presa di possesso che le autorità finlandesi designate per la consegna hanno subito accompagnato in automobile in un giro di ispezione nelle zone di Hangoe e di Lappohja. I russi hanno espresso la speranza che i tecnici finlandesi fino a quando la loro installazione non sia terminata regolino nuovamente i servizi dell'acqua e della luce e l'approvvigionamento dei viveri. Questa sera a mezzanotte poi ha avuto luogo la consegna effettiva; e fino al 23 aprile del 1906, giovedì alla storia, Hangoe resterà dunque affittata ai russi per il canone annuo di 8 milioni di marchi locali, pari a 3 milioni e 300 mila lire.

La perdita di Hangoe è senza dubbio il sacrificio compiuto dai finlandesi con riluttanza maggiore; e i profughi ne portano esasperati mentre si dirigono verso le nuove città che li ospiteranno. Chi rivedesse le più tranquille zone di frontiera troverebbe il paesaggio completamente cambiato e l'alterazione si prolungherà ancora per qualche settimana. Mai le strade furono così affollate, mai marciarono su di esse pari, interminabili colonne di autocarri, di veicoli, di slitte trascinate da cavalli e da uomini, mandrie di bestiame, e uomini e donne e fanciulli con sulle spalle fagotti e oggetti di ogni genere. Una simile migrazione di popolo nella sua storia la Finlandia non l'aveva conosciuta e se essa a prima vista appare caotica, subito dopo si vede che si svolge ordinatamente e in silenzio come è abitudine locale e nessuno riposan il proverbio: Meglio essere alla guerra che salire orme della guerra.

Comunque, le difficoltà sono forti e i soldati fanno l'impossibile per aiutare le disgraziate popolazioni a sgomberare. Dalle case coloniche i contadini sono riusciti a tirar fuori mobili e attrezzi; però il dolore e il danno derivano loro dal trasporto del bestiame che, una a svernare nelle stalle, soffre enormemente dello a impedire che su strade battute in 24 ore da innumerevoli veicoli si verifichino dei comuni incidenti. Qua e là un autocarro, rovesciandosi in una curva o mettendosi di traverso per effetto di una brusca frenata sul ghiaccio, arresta la propria colonna e spesso anche quella che alla volta Oriente per ritorni il carico. Un gendarmerista militare incaricato della sorveglianza si riduce a poche scrupolosa di uomini. Il colonnello che dirige l'evacuazione ha detto ammonendo:

— Certe volte ho l'impressione di essere Attila.

Lontano dai barbari

Come passa questa gente le notti? Dopo aver percorso miglia e miglia dentro la neve nei quali le « Lotta » fanno servizi per preparare alloggi negli ambienti delle fabbriche, nelle scuole o nelle case private, e dovunque autorità e comitati di assistenza hanno organizzato speciali servizi a turno per ricevere e aiutare i profughi. Ma è un problema gravissimo, perchè nelle province interne già erano state sistemate durante la guerra diecine di migliaia di persone; in quella di Tavco e Pori 100 mila, in quella di Mikkeli 50 mila; 10 mila se ne sono giunte subito dopo la firma della pace; in quella di Kuopio circa 40 mila e altre 25 mila se ne aspettano. Helsinki che si era detta nell'impossibilità di ricevere profughi ora inoltre i cittadini a cedere appartamenti vuoti a parte della terza fino a tutto maggio dichiarando che la cessione è gratuita, a fitto ridotto oppure a fitto normale.

Mentre gli abitanti delle zone più vicine alla nuova frontiera hanno fatto in tempo a partire con tutti gli oggetti magari trovando posto dovunque, e anche che permettere loro di recare gli indumenti pel marito e i bimbi, non se ne sono volute dividere.

*Data la fretta con la quale l'evacuazione a un certo punto è avvenuta avendo i russi abbreviato i termini con la scusa che i 7 chilometri di distacco dai finlandesi siano da calcolare in linea d'aria, molte famiglie si sono disperse e molti bambini rivedranno i genitori chissà quando. Per soccorrere un intero villaggio è bastato un solo giorno. L'ordine, l'attenzione e la prudenza non riescono d'altro canto a impedire che su strade battute in 24 ore da innumerevoli veicoli si verifichino dei comuni incidenti. Qua e là un autocarro, rovesciandosi in una curva o mettendosi di traverso per effetto di una brusca frenata sul ghiaccio, arresta la propria colonna e spesso anche quella che alla volta Oriente per ritorni il carico. La gendarmeria militare incaricata

CRONACA CITTADINA

23 marzo 1919 - 23 marzo 1940-XVIII

VENTUN ANNI di marcia vittoriosa

Come Torino celebra - mente e cuore rivolti al Duce - il fatidico annuale

Torino celebra oggi con adunati si troveranno alle ore 21 precisa in piazza Carignano, imponderabile fondazione dei Fasci, data radiosa e più di qualunque altra cara al cuore del Popolo Italiano. Essa ricorda l'alba della rivalutazione gloriosa che, penetrata di poi nell'intimità di quel cuore medesimo, furono oggi con esso quella formidabile realtà che è la nuova Italia Fascista e Imperiale. Il pensiero orgoglioso e commosso dei torinesi non ha bisogno di compiere sforzi retrospettivi per rinfrescare nello suo interezza e genuinità lo spirito redentore di quel giorno fatidico, in cui un pugno di uomini riuniti per la prima volta, fraternizzanti nello stesso avverso un governo che pervertito fosse tradito lo spirito della Vittoria e nella fiducia d'una riscossa, ebbero trovato in Benito Mussolini l'Uomo che avrebbe guidato gli Italiani, nel segno del Littorio, alla redenzione della Patria e da questa alla restaurazione dell'Impero di Roma. Lo spirito del 23 marzo, già fiaccola che ruppe le tenebre d'una Italia avvilita, è oggi luce, di sapienza politica che si diffonde dall'Italia Mussoliniana nel mondo: evoluzione che appare miracolosa — ma il miracolo è tutto nel genio del Duce — come possa essersi compiuta nel brevissimo spazio di ventun anni.

Per celebrare la storica data il Segretario Federale Ferretti ha predisposto manifestazioni oppartunamente volte ai giovani, quali la consegna di diplomi ai soci della G.I.L. e di trofei sportivi ai Comandi Rionali G.I.L. dei Gruppi «Marpiotti», «C. Odone», e al Comando G.I.L. del Fascio di Trofarello — consegna che sarà effettuata alle ore 10 nella palestra Littoria — e, alle ore 11 nell'Aula Magna della R. Università l'inizio dei Corsi di preparazione politica per i giovani 2° anno, 3° biennio; 1° anno, 3° biennio. La celebrazione culminerà in serata con l'adunata di tutti i fascisti, fascisti universitari e dei reparti della G.I.L. per ascoltare la parola rievocatrice dell'Ecc. Giacomo Acerbo presenti le gerarchie Federali e le Autorità civili e militari.

In Provincia la rievocazione sarà compiuta alle ore 16 presso le singole sedi dei Fasci da fascisti designati.

Il concentramento dei fascisti torinesi che prenderanno parte all'adunata di stasera alle ore 21.30, in piazza Carlo Alberto, avverrà come segue:

SQUADRISTI. — *Gli Squadristi* [illegible] *troveranno alle ore 21 precise in piazza Carignano, impugnati dai rispettivi «Consultori agli Squadristi» dei Gruppi Rionali.*

GRUPPI RIONALI. — *I Gruppi Rionali si concentreranno nelle seguenti località e nelle ore fissate per ciascuno di essi dai rispettivi Fiduciari: Mussolini: piazza Arbarello; Giolitti: piazza Carlina; Bianchi: piazza Savoia; Bazzoni: corso Moncalieri; Seuraglio: corso Duca di Genova; Maramotti: corso Peschiera; Pisi: piazza Statuto; Duglio: piazza Statuto; Sansini: piazza S. Giovanni; Odone: corso Farini; Chiesa: Torri Palatine; Duca d'Aosta: piazza Gran Madre di Dio; Corridoni: piazza Carducci; Porcù Del Nunzio: corso Oporto ang. via Venti Settembre; Santoro: Monumento ai Carabinieri; Ferrovieri: piazza Bodoni; Postelegrafonici: via alfieri.*

Giacomo Acerbo dell'Aterno.

Gli aumenti salariali
La gratitudine ai Duce dei lavoratori torinesi

I lavoratori torinesi di tutte le categorie — operai, impiegati e professionisti addetti alle molteplici aziende della città e della provincia — hanno appreso la notizia della effettuazione degli aumenti di salario e di stipendio deliberati dal Comitato Centrale Corporativo, con un senso di schietta e viva soddisfazione; e poiché gli aumenti, nella misura dal 10 al 12 per cento, sono stati voluti dal Duce per conservare agli esecutori d'opera di pace frontespizio la ripercussione del tragico sconvolgimento da cui, per il prevalere degli egoismi plutocratici, è oggi dominata l'Europa, verso di Lui sale la vibrante gratitudine di quanti, per nella nostra città, uomini e donne delle officine, dei negozi, dei laboratori e degli uffici, senza valutare appieno l'alto significato del Suo atto, che vuol essere di realistico, tangibile sollievo a difficoltà economiche non create da noi, ma da noi fortunatamente subite.

Più profondo ancora questo sentimento ha vibrato ieri nella massa dei lavoratori dell'industria — un complesso di circa 280 mila — immaginabile per esservi ottenuto che a base dell'aumento della maggior parte delle categorie sia stato posto il 25 per cento elevato fino al 26, anziché il 10: in secondo luogo per essere stato adottato in linea di massima il criterio di far beneficiare dell'aumento più alto la categoria a reddito più basso, in modo da rendere l'aumento stesso più efficace in rapporto alle modificate condizioni del costo della vita. Che di questo criterio si compiacciano gli operai specializzati e in genere quelli esercitanti funzioni a carattere ben definito a vantaggio dei più umili, è un segno altresì atteatore della loro squisita solidarietà che rende ancor più espressiva la loro riconoscenza al Duce, perché fatta della più pura e più genuina consapevolezza fascista.

La comunicazione ai bancari

Ieri a mezzogiorno il cons. naz. Arlotta, segretario dell'Unione fascista lavoratori del credito e delle assicurazione, ha riunito i fiduciari del personale bancario e delle altre aziende, ai quali ha comunicato gli aumenti fissati a Roma per queste categorie, ponendone in rilievo l'entità e il beneficio apportato anche dall'estensione degli assegni famigliari pure a coloro che sorpassano un guadagno di 24 mila lire all'anno. I convenuti hanno accolto la comunicazione con schietto compiacimento e si sono resi interpreti col segretario dell'Unione della illimitata riconoscenza del personale verso il Duce.

Una fabbrica di macchine visitata dal Prefetto

Il Prefetto, accompagnato dal suo segretario particolare, ha visitato nel pomeriggio di ieri lo stabilimento di via Pier Carlo Boggio, della Società Nebiolo. Il Capo della Provincia è stato ricevuto dal presidente conte Carlo Parea, dal Vice presidente comm. Caffarena, dai componenti il consiglio d'amministrazione, dal cap. Porta della I Delegazione interprovinciale C.O.G.E.F.A.C. e dai dirigenti. Lo stabilimento di via P. C. Boggio è attrezzato per la fabbricazione per macchine e utensili ed ha una maestranza di circa 600 operai. Dal reparto costruzione di torni paralleli che dall'epoca delle sanzioni vengono costruiti in Italia per svincolare la nostra industria da ogni dipendenza dall'estero, il Prefetto è passato a visitare quello per la costruzione delle pialatrici. In questo reparto si è rappresentante del Governo si è particolarmente soffermato ad esaminare una grande macchina del peso di 40 tonnellate, costruita per la prima volta in Italia in così grandi dimensioni, su disegni italiani. Si tratta di una barenatrice, fornita di una apparecchiatura elettrica che consente la manovra a distanza dei principali organi della macchina. Dopo il reparto utensili e quello per la fabbricazione delle macchine tipografiche, il Prefetto ha visitato gli ampi ed aerati spogliatoi muniti di doccia ad acqua calda e fredda ed il chiaro refettorio con la sua «radio sociale», interessandosi particolarmente delle condizioni delle maestranze.

Al termine della visita il Capo della Provincia ha espresso ai dirigenti la società il suo elogio per la perfetta attrezzatura dello stabilimento che permette di fabbricare macchine ed apparecchi che prima dovevano essere acquistati all'estero.

L'adunata degli Alpini rinviata al 1-2-3 giugno

Il comando del Decimo Reggimento Alpini, presi gli ordini dal Partito, ha rinviato la Ventunesima Adunata Nazionale in Torino ai giorni 1, 2, 3 giugno, per evitare la coincidenza della manifestazione stessa con altre, pure eminentemente nazionale, promosse dall'Ente dello Moda e dal Gil nel mese di maggio.

La III Settimana Autarchica

Spumanti, liquori e dolci

Una settimana, quella che si inizierà il 28 corrente e avrà termine il 3 aprile prossimo, che avrà le più favorevoli accoglienze della cittadinanza. Saranno appena terminate le feste Pasquali che hanno richiamato nelle vetrine dolci a profusione e bottiglie di spumanti, di vini pregiati e di liquori, che la nuova manifestazione autarchica, la 3ª che si svolge in breve periodo, riporterà nelle stesse vetrine, presentati con ancora maggior efficacia in una cornice suggestiva che gli artisti sapranno preparare, dolci, liquori, vini e spumanti. Sarà una rassegna di tutte le produzioni italiane nei diversi settori che rivelerà al pubblico la quantità e la varietà di vini e liquori pregiati, di pasticcerie d'ogni genere, di confetti, caramelle e cioccolato che non temono concorrenza di prodotti stranieri. Sarà questa la più bella ed efficace forma di propaganda che si possa desiderare a favore del prodotto italiano.

Al Gruppo Maramotti
Il Federale consegna 1300 uova pasquali

Nel pomeriggio di ieri il Segretario Federale ha voluto recarsi al Gruppo rionale Maramotti a distribuire le uova pasquali ai bimbi del rione. Adunata giovanile piena di entusiasmo espresso dalle centinaia di voci infantili inneggianti al Duce con appassionato fervore. Il vasto salone che immette al Gruppo era gremito di Balilla, di Piccole Italiane. Anche il salone d'ingresso e le sale erano stipate di una folla giovanile inneggiante al nome del Duce. Il Federale con cui era il vice Segretario del Fascio di Torino, camerata Sovena, ha sostato in religioso raccoglimento dinnanzi al Sacrario dei Caduti; poi accompagnato dal fiduciario e dalla segretaria del Fascio femminile si è recato nel salone ove ha avuto luogo la distribuzione di 1300 uova. I bimbi hanno ricevuto il dono con palese gioia ed hanno detto con un coro di voci gioiose la loro riconoscenza. Il canto degli inni della Patria ha concluso la lieta adunata.

Il Venerdì Santo

Il Cardinale visita le sette chiese I Duchi di Genova alle funzioni

Fin dalle prime ore del mattino è cominciata l'affluenza dei fedeli nelle chiese per l'adorazione del Ss. Sepolcri. Il Cardinale ha compiuta la visita alle sette chiese e poscia si è recato in Duomo ad assistere alla predica della Passione.

Alle funzioni svoltesi nella Basilica di San Lorenzo, presenziarono le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova. In tutte le chiese hanno avuto luogo la via Crucis e gli uffici delle Tenebre. Alle 21,15 nella chiesa dei Ss. Martiri, l'Em. il Cardinale ha presenziato alla funzione promossa dal Comitato della «Messa per l'Artista». Padre Umberto Biagioni ha commentata la funzione, la «Stefano Templa» e la «Schola Cantorum» del Seminario, hanno cantato mottetti e il Presule ha impartita la benedizione con la reliquia della Croce.

Distribuzioni pasquali alla Cucina Malati Poveri

Ieri mattina alle 9,30 il Rev. Canonico Bernardino Morino parroco della parrocchia del Corpus Domini per incarico dell'Em. l'Arcivescovo ha recato ai malati poveri assistiti dalla Pia Opera il soccorso della sua ispirata parola che fu un inno alla carità cristiana ed un vivo incitamento alle pratiche della virtù evangelica. Poscia le signore di turno tra le quali la consorte del Prefetto signora Vella Tiengo, e la contessa Wanda Ferretti di Castelferretto consorte del Federale hanno proceduto alla distribuzione di ben 700 razioni.

L'orario dei negozi nel lunedì di Pasqua

Gli esercizi di vendita all'ingrosso ed al minuto e gli uffici di commercio della città di Torino (pubblici mercati, negozi, chioschi, banchi fissi, ambulanti, ecc.) debbono osservare la chiusura pomeridiana, dalle ore 12, nel secondo giorno di Pasqua (lunedì dell'Angelo, 25 marzo corrente).

La Medaglia d'oro alla memoria del Ten. Col. Carlo Brescianо

Con Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra è stata conferita, in data 29 febbraio c.a., la medaglia d'oro al Valor Militare — per operazioni guerresche compiute in O.M.S. — alla memoria dell'eroico Carlo Brasciano fu Edoardo, ten. colonnello del Reggimento Artiglieria «Frecce Verdi», con la seguente magnifica motivazione: «Sospinto da pura fede fascista, accorreva fra i primi a combattere in Spagna. Comandante di un gruppo someggiato, nelle battaglie che da Bilbao alla Catalogna videro vittoriose le armi italiane, si rese popolare fra le Camicie Nere e fra i Legionari tutti che lo ebbero compagno nelle zone più avanzate. Nella battaglia di Catalogna confermò il suo eccezionale valore, portando, come sempre, decisivo contributo alla vittoria. Durante l'attacco dell'8 gennaio 1939, reso più difficile dall'aspro terreno, viste le fanterie arrestate da micidiale fuoco, generosamente si spingeva oltre i fanti più avanzati per raggiungere una posizione dominante dalla quale poter individuare i centri nemici. Ritto sulla posizione, con la serenità dei forti, mentre il suo eroico gesto valse per essere coronato dal successo, veniva colpito in fronte mortalmente. Chiudeva così la sua esistenza, tutta dedita al dovere e al sacrificio». *Terra di Spagna* 1937-38-XVII - Ospital (Torres), 8 gennaio 1939.

Carlo Brasciano aveva partecipato da valoroso come ufficiale di artiglieria alpina alla grande guerra, e nel settembre del 1919 fu tra i primissimi legionari dell'impresa fiumana. Congedatosi pieno di ardore e di fede nei più alti destini della Patria, fu tra i primi iscritti ai Fasci di Combattimento. Successivamente capitò tutta la propria feconda attività a favore dell'organizzazione degli agricoltori, prima a Cuneo poi come funzionario presso l'Unione P. F. degli Agricoltori di Torino.

Una medaglia al valore ad un Legionario di Spagna

Al camerata, del Gruppo *A. Maramotti*, cav. Giuseppe Allamandola, maggiore di complemento dei Bersaglieri, reduce dalla guerra mondiale, volontario in A.O.I. e nella guerra di Spagna, è stata conferita una medaglia di bronzo al V. M. nella battaglia di Catalogna con questa motivazione:

Comandante di una Compagnia Mortai, da 81, durante un combattimento per la conquista di una importante posizione, d'iniziativa si portava, sotto l'intenso fuoco di armi automatiche in prima linea, non curante del pericolo interveniva efficacemente col fuoco delle proprie armi ed infine si lanciava con una parte degli uomini della Compagnia all'assalto unitamente ai reparti fucilieri. Quota 401 Rivio del Mulino 28 - 12 - 1938.

Rimiuoni e conversazioni

Granatieri di Sardegna. — Ore 21 in piazza Castello ang. via Accademia delle Scienze, Alamari, bustina.

Bersaglieri d'Italia. — Oggi ore 21 adunata in sede divisa e decorazioni.

Al 9° Fanteria, via Valfrè, stamani alle 8,30 ha luogo la cerimonia della consegna di armi tra nuovi e reduci.

Studenti torinesi in gita a Firenze. — Sotto la guida dei prof. Peretti, è partita a Firenze una comitiva di circa duecento alunni del Liceo Gioberti per una visita istruttiva alle bellezze della città e dintorni.

Cameriera che cade da un lucernario

Ieri, la cameriera Delfina Bachi, di 20 anni, che lavora nell'albergo di via Po n. 30, cadeva accidentalmente da un lucernario, dall'altezza di 5 metri, ferendosi al capo. Ella è stata ricoverata in osservazione al San Giovanni vecchio.

Ciclista investitore di un traviere in bicicletta

Nel pomeriggio di ieri il traviere Giovanni Landini fu Giuseppe, di anni 50, abitante in via Montenegro n. 184, mentre percorreva in bicicletta corso Trapani, veniva urtato e gettato al suolo da un ciclista ignoto sconosciuto. Il Landini guarirà in nove giorni.

Le fiamme in una villa

In strada Valpiana 67, in una villa di proprietà della S. A. Valpiana, si sviluppava un incendio nell'alloggio occupato dalla signora Maria Bassa. La causa dell'incendio va cercata, a quanto pare, da un corto circuito. Le fiamme hanno distrutto l'impianto elettrico, tendaggi, tappezzerie e un prezioso strato di notevole valore.

STATO CIVILE

Scalvanco [illegible] v. Colletta, a. 85, da Mombello, casalinga, v. Volgono 65 — **Rascagnera Felicita** v. Negri, a. 65, da Asti, casalinga, v. Canova 16 — **Baraudo Anna** m. **Bergia**, a. 54, da Torino, pensionata, c. R. Parco 112 — **Posta Teresa** ved. **Salerno**, a. 85, da Collegno, casalinga, v. L. Bazzani 3 — **Bassino Anna** in. **Bertolasino**, a. 60, da S. Giorgio Can., casalinga, v. Monterosello, 1 — **Bella Pier Luigi** di Severino, g. 16, da Torino, v. Palestrina 48 — **Ferrari Enrico** di Roberto, a. 47, da Torino, ragioniere, v. Bidone 27 — **Bellino Maria** v. **Piazza**, a. 80, da Scandellara, casalinga, v. Garibaldi 1 — **Villa Adriana** di Carlo, a. 9, da Torino, scolara, v. Nizza 224 — **Combe Rosa** v. **Gomba**, a. 74, da Barge, casalinga, v. Castelfidardo 29 — **Camandona Maddalena** v. **Grovetti**, a. 74, da Rivalta Tor., casalinga, c. Orbassano 38 — **Mespoli Stefano** fu Bernardo, a. 75, da Quarnaccio, pensionato, v. C. Colombo 32 — **Barra Cristina** fu Luigi, a. 91, da Torino, casalinga, v. Monfalcone 16 — **Risone Laura** di Elia, a. 1, da Torino, v. Giulio 15 — **Romano Maria** v. **Morino**, a. 82, da Torino, casalinga, v. Asc. Albertina 21 — **Ferraro Cesare** fu Luigi, a. 54, da Villa S. Secondo, religioso, v. Monciliori 216 — **Vacca Mario** di Eustacchio, m. 10, da Torino, str. Fossi e Galli 122 — **Giazzo** [illegible] **Felice** fu Biagio, a. 56, da Torino, funzionario Fiat, v. Beaulard 63 — **Brusasco Leonilde** v. **Sassetti**, a. 70, da Moncalvo, agiata, v. Clemente 14 — **Cavallo Flavio** fu Giuseppe, a. 56, da Vercelli, impiegato — **Perlo Alberto** fu Francesco, a. 56, da Torino, fattorino — **Martinola Anna** m. **Piccatto**, a. 45, da Barge, casalinga — **Curgiano Maria** fu Giuseppe, a. 49, da Chieri, casalinga — **Mari Gabriella**, g. 12, da Torino — **Quintorno Carolina** v. **Ferrero**, a. 51, da Alba, casalinga — **Casinelli Margherita** v. **Curiatti**, a. 64, da Cortiglione, casalinga — **Bisogno Luigi** di Michele, a. 35, da Foggia, meccanico — **Mazzola Amalia** v. **Mazzetti**, a. 66, da Torino, casalinga — **Merino Giuseppe** fu Pietro, a. 40, da Castel Tor., artista — **Bardella Giuseppa** di Antonio, a. 36, da Orbassano, calzolaio.

Seguendo la Cronaca
VOLPI ARGENTATE

Migliori qualità. Prezzi minimi. F.lli Giorgi, v. S. Franc. Paola 18.

UOVA PASQUALI
cioccolato, colombe, bomboniere di lusso, nei negozi
A. GIORDANO
via Garibaldi 33
piazza Castello 16
piazza Carlo Felice 7

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: (C.a Gerli ore 21,15: «Voce del popolo» di E. Lo Bosa.
CARIGNANO: ore 21,15: Comp. Riviere Seria: «Disse una volta un biglietto da mille...» di M. Galdieri.
V. EMANUELE: 21,15: Gruppo Folcloristico Monferrino. «Gli scolari di Val Masone» riv. di Rosco e Barbera
ROSSINI: «Perico la Mole che parole»
RAFFEI: 17 e 23: C.a Radio D.M.T.
ROSSI DANZE: 17 e 21 Orch. Kramer.

SALONE DE «LA STAMPA»: Mostra celebrativa di Lorenzo Delleani. Dalle 15 alle 24 libero ingresso al pubblico.

TEATRI: Spettacoli di domani

ALFIERI: 15,15: «I manovri per maritare una figlia» di N. Bolgakjow; 21,15: «Si chiama Lucia» di V. Palmerini.
CARIGNANO: ore 15,15 e 21,15: Comp. Riviere Seria: «Disse una volta un biglietto da mille...» di M. Galdieri.
V. EMANUELE: 15,15 e 21,15 Gruppo Folcloristico Monferrino «Gli scolari di Val Masone» riv. di M. Galdieri.
ROSSINI: ore 15,15 e 21,15: «Evviva la Mole che parole» di Corsari.

Oggi al VITTORIO EMANUELE
alle 21,15, esordio del *Gruppo Folcloristico Monferrino* con
GLI SCOLARI DI VAL MASONE
spassosissima rivista in 3 atti e in 7 quadri di *Rosco e Barbera*.
E' uno spettacolo ultra divertente con musiche caratteristiche, canti e danze regionali d'irresistibile effetto. Prezzi popolari:
Poltrone 8; Poltroncine 5;
1ª galleria 4; 2ª galleria 2.

BAVARIA DANZE, v. Barbaroux 4
Stasera grande serata di Pasqua
con la stella americana Ritters
Domi nova Perugina, 20 Danzatrici.

Caffè TAVERNA DI BAVIERA
(Boringhieri) Stasera, alle ore 21, inaugurazione del Salone Danze.

SAVOIA DANZE - Lagrange 29
Eccezionale serata. Danze. Varietà.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA Paradiso perduto (Fernand Gravey, Micheline Presle, E. Popesco).
AMBROSIO: «Servizio di lusso» Cont. Bennett, Mischa Auer, Ruggles, Price.
CONSO: «100.000 dollari» di Marie Cumerini con Assia Noris, Nazzari.
AUGUSTUS: «Le tre ragazze in cambio crescono» con Deanna Durbin.
CHIARELLA: Delizia (Charles Boyer, Michèle Morgan) e Spett. Astoria.
BALDI: «Amore che redime» (Giselle Daniele Darrieux, Pierre Blanard).
IDEAL: Pazza di gioia (Maria Denis, De Sica) e Gran Varietà ed attrazioni.
STATUTO: «Sei bambine e il Pirata» (un'avventura di Benvenuto Cellini).
ALPI: «Dietro la facciata» J. Berry.
NAZIONALE Avventura Salvator Rosa
MASSE: Così comincia l'amore» Riv.
MERIDIANO: «Ragazze in pericolo» di Pabst con Micheline Presle, Dalulac.
ELISEO: «Il vendicatore» E. Robinson.
COLOSSEO 2 film: Alba tragica (Jean Gabin) e «Vorrei volare» (Formby).
TORINESE: «Le educande di S. Cyr».
G. ALBERTO: «Il ponte dei sospiri».
V. VENETO: «Delirio» Charles Boyer.
IMPERIALE: Scorsese Corte Gran Nun
REGINA: «Nulla sul serio» (a colori).
SOCIALE: «Eravamo sette vedove».
FORTINO: Follie di Hollywood e Var.
AGUA «Donna contro il mondo» e Var.
VINZAGLIO: «Notte di Carnevale».
Piemonte Il piccolo e il grande amore.
P. NUOVA: Il Cavaliere di S. Marco.
PRINCIPE: «Biancaneve e i 7 nani».
SAVOIA: «Follie del secolo» Falconi.
REX: «Tutto finisce all'alba» (Lali con Edvige Feuillère, Georges Rigaud.

Oggi al CORSO
100.000 DOLLARI
Un film di Mario Camerini
che avolge, attraverso un irresistibile *crescendo* di episodi piccanti e giocondi, una gurbatissima vicenda ironico-romantica, sapientemente condotta dall'acclamato regista con dinamico brio e delizioso audacia.
100.000 DOLLARI
è una prod. *Astra* ed esci. *Enic* che i due beniamini del pubblico
Assia Noris - Amadeo Nazzari
interpretano con adorabile bravura e scintillante vivacità, coadiuvati da *Maurizio d'Ancora, L. Gazzolo.*

Oggi al VITTORIA
l'ultimo grande spettacolo della stagione 1939-40:
PARADISO PERDUTO
di *Abel Gance*
Interpretano questo film di amore e di morte
Fernand GRAVEY
Micheline PRESLE
Elvire Popesco
PARADISO PERDUTO
è la storia di un unico grande amore, che la guerra travolge e che si rinnova e perpetua attraverso vicende altamente drammatiche ed emozionanti.

Oggi all'AMBROSIO
SERVIZIO DI LUSSO
un elegantissimo saggio di comicità mondana: una gustosa scherma glia condotta sul filo del paradosso, dell'ironia, della satira, della stravaganza da
Constance Bennett, Mischa Auer
Vincent Price e *Charlie Ruggles*, eccentrico quartetto di burleschi interpreti. (Universal 1940-Ici).

Eccezionale avvenimento artistico
Oggi al Rex
Edvige Feuillère
in
TUTTO FINISCE ALL'ALBA
l'autentico grande successo
della stagione, il film che più entusiasma per la sua alta umanità.

Cine BALBO
Oggi e domani ultime di
AMORE CHE REDIME
la splendida interpretazione di
Danielle DARRIEUX
in un giallo-comico di ottimo gusto e di brillantissimo successo.

Vendita di latte adulterato

Il Podestà ha ordinato la temporanea chiusura delle seguenti latterie, per vendita di latte adulterato: Massimo Romolina, corso Palermo 209, chiusura giorni 10; Berger Toniet Pietro, corso Stupinigi 580, giorni 6; Morlondo Domenico, via Bollengo 2, giorni 4; Camino Antonio, via Bidone 3, giorni 6. Le chiusure relative avranno decorrenza dal giorno 25 marzo.

Cameriera che cade da un lucernario

Ieri, la cameriera Delfina Bachi, di 20 anni, che lavora nell'albergo di via Po n. 30, cadeva accidentalmente da un lucernario, dall'altezza di 5 metri, ferendosi al capo. Ella è stata ricoverata in osservazione al San Giovanni vecchio.

Ciclista investitore di un traviere in bicicletta

Nel pomeriggio di ieri il traviere Giovanni Landini fu Giuseppe, di anni 50, abitante in via Montenegro n. 184, mentre percorreva in bicicletta corso Trapani, veniva urtato e gettato al suolo da un ciclista ignoto sconosciuto. Il Landini guarirà in nove giorni.

Le fiamme in una villa

In strada Valpiana 67, in una villa di proprietà della S. A. Valpiana, si sviluppava un incendio nell'alloggio occupato dalla signora Maria Bassa. La causa dell'incendio va cercata, a quanto pare, da un corto circuito. Le fiamme hanno distrutto l'impianto elettrico, tendaggi, tappezzerie e un prezioso strato di notevole valore.

STATO CIVILE

Scalvanco [illegible] v. Colletta, a. 85, da Mombello, casalinga, v. Volgono 65 — **Rascagnera Felicita** v. Negri, a. 65, da Asti, casalinga, v. Canova 16 — **Baraudo Anna** m. **Bergia**, a. 54, da Torino, pensionata, c. R. Parco 112 — **Posta Teresa** ved. **Salerno**, a. 85, da Collegno, casalinga, v. L. Bazzani 3 — **Bassino Anna** in. **Bertolasino**, a. 60, da S. Giorgio Can., casalinga, v. Monterosello, 1 — **Bella Pier Luigi** di Severino, g. 16, da Torino, v. Palestrina 48 — **Ferrari Enrico** di Roberto, a. 47, da Torino, ragioniere, v. Bidone 27 — **Bellino Maria** v. **Piazza**, a. 80, da Scandellara, casalinga, v. Garibaldi 1 — **Villa Adriana** di Carlo, a. 9, da Torino, scolara, v. Nizza 224 — **Combe Rosa** v. **Gomba**, a. 74, da Barge, casalinga, v. Castelfidardo 29 — **Camandona Maddalena** v. **Grovetti**, a. 74, da Rivalta Tor., casalinga, c. Orbassano 38 — **Mespoli Stefano** fu Bernardo, a. 75, da Quarnaccio, pensionato, v. C. Colombo 32 — **Barra Cristina** fu Luigi, a. 91, da Torino, casalinga, v. Monfalcone 16 — **Risone Laura** di Elia, a. 1, da Torino, v. Giulio 15 — **Romano Maria** v. **Morino**, a. 82, da Torino, casalinga, v. Asc. Albertina 21 — **Ferraro Cesare** fu Luigi, a. 54, da Villa S. Secondo, religioso, v. Monciliori 216 — **Vacca Mario** di Eustacchio, m. 10, da Torino, str. Fossi e Galli 122 — **Giazzo** [illegible] **Felice** fu Biagio, a. 56, da Torino, funzionario Fiat, v. Beaulard 63 — **Brusasco Leonilde** v. **Sassetti**, a. 70, da Moncalvo, agiata, v. Clemente 14 — **Cavallo Flavio** fu Giuseppe, a. 56, da Vercelli, impiegato — **Perlo Alberto** fu Francesco, a. 56, da Torino, fattorino — **Martinola Anna** m. **Piccatto**, a. 45, da Barge, casalinga — **Curgiano Maria** fu Giuseppe, a. 49, da Chieri, casalinga — **Mari Gabriella**, g. 12, da Torino — **Quintorno Carolina** v. **Ferrero**, a. 51, da Alba, casalinga — **Casinelli Margherita** v. **Curiatti**, a. 64, da Cortiglione, casalinga — **Bisogno Luigi** di Michele, a. 35, da Foggia, meccanico — **Mazzola Amalia** v. **Mazzetti**, a. 66, da Torino, casalinga — **Merino Giuseppe** fu Pietro, a. 40, da Castel Tor., artista — **Bardella Giuseppa** di Antonio, a. 36, da Orbassano, calzolaio.

Seguendo la Cronaca
VOLPI ARGENTATE

Migliori qualità. Prezzi minimi. F.lli Giorgi, v. S. Franc. Paola 18.

Bollettino Demografico

22 Marzo 1940-XVIII

NATI vivi	33
Nati vivi e morti	
prima della denuncia	—
Nati morti	1
MORTI	30
MATRIMONI	4

Le Banche oggi chiuse

Lunedì l'orario di cassa sarà dalle 8,30 alle 11,30

Roma, 22 marzo.

Il 23 corrente, anniversario della Fondazione dei Fasci di Combattimento, gli sportelli delle aziende di credito operanti in Roma rimarranno chiusi, mentre lunedì 25 andante sarà osservato l'orario di cassa normale dalle 8,30 alle 11,30.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

22 Marzo 1940-XVIII

Località	Mass.	Min.	Pr. bar.	Cielo	Mare
Torino	16,0	6,5	staz.	misto	—
Milano	16,8	7,8	dim.	»	—
Genova	15,4	11,0	var.	cop.	cal.
S. Remo	16,8	12,4	aum.	misto	»
Venezia	14,0	7,0	staz.	»	»
Trieste	14,0	6,8	dim.	ser.	mosso
Trento	16,2	5,6	»	»	—
Bologna	18,7	9,3	»	»	—
Firenze	17,2	6,8	staz.	»	—
Rimini	10,3	7,6	»	misto	cal.
Ancona	12,0	7,8	aum.	»	»
Roma	17,4	8,6	var.	cop.	—
Napoli	—	—	—	—	—
Bari	14,1	11,1	staz.	ser.	mosso
Taranto	17,4	9,5	»	misto	cal.
Catania	18,0	13,4	»	ser.	mosso
Messina	17,5	10,1	staz.	misto	cal.
Cagliari	18,0	6,0	»	ser.	»
Trapani	21,0	13,4	var.	misto	mosso
Lampedusa	20,5	14,7	aum.	ser.	cal.
Rodi	15,4	11,0	»	»	mosso

Previsioni del tempo

Lento afflusso di masse d'aria calda mediterranea. Tempo diversio con rovesci nuvoloso, specialmente sulla Liguria ed alta Val Padana. Venti deboli meridionali. Temperatura in leggero aumento. Alto Tirreno ed alto Adriatico poco mossi.

Nel disastro aviatorio delle Stromboli periva vittima del dovere il 16 corr.

Palamara Romeo

Ufficiale R. T.

Ne danno il doloroso annuncio la diletta moglie **Ines Bergagna** col piccolo adorato **Roberto**, la sorella **Maria** ved. **Bergagna**, i fratelli Dott. **Onofrio, Umberto**, Dott. Ing. **Ernesto, Teresa** in **Vayra Gallo**; i cognati, i nipoti, i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 23 corr. alle ore 16 a Lanzo Torinese ove la cara Salma sarà tumulata, partendo dalla Chiesa di Santa Croce.

Pompe Funebri Genia - Telefono 46-018

Giovedì 21 corrente, rendeva santamente l'anima a Dio il

Rag. Enrico Ferrari

Tenente di Complemento
Decorato della Grande Guerra

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Laura Fratti** coi figli **Roberto** e **Maria Rosa**, i genitori, il fratello ed i parenti tutti. I funerali, modesti a senza fiori avranno luogo sabato 23, ore 14,30, partendo da via Bidone 27.

La presente serve di partecipazione, e si ringrazia fin d'ora quanti prenderanno parte al mesto accompagnamento. (4290

Ieri, alle ore 11 serenamente spirava tra le braccia dei suoi cari (5

Cometto Giuseppe

di anni 71

Desolati ne danno il triste annuncio la moglie, figli, generi e nuora, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23, alle ore 17,30 in S. Benigno Canavese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ieri, alle ore 2 mancava all'affetto dei suoi cari

Minerdo Carlo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Trucano Margherita**, il figlio ing. **Federico** colla moglie **Grondino Margherita** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 corr. alle ore 9 in Chieannnova Canavese dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Torino, corso IV Novembre 120

Pompe Funebri Genia - Telefono 46-018

Ieri, munito dei Conforti Religiosi, è spirato serenamente

Massaia Achille Antonio

Ne danno il dolorosa annuncio: la moglie, i figli, la nuora, nipoti, fratello, sorella e parenti tutti.

I funerali lunedì, 25 corr., ore 9,15, da corso Gabetti, 16.

Pompe Funebri Canerini - Tel. 44-029

Dopo penosa malattia cristianamente sopportata moriva ai suoi cari

Amalia Rivotti ved. Carrara

Il figlio **Giulio** con la moglie **Dina Ottino**, i bimbi **Adriana** e **Guido** ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio. Il funerale avrà luogo il giorno 23 marzo, alle ore 17, partendo da via Boucheron, 5.

Pompe Funebri Castellani - Tel. 41-282

†

Dopo lungo soffrire, con la rassegnazione dei forti, munito dei Carismi della N. S. Religione e con la speciale Benedizione del Santo Padre, spirava il

Comm. Felice Nazzaro

Angosciati ne danno il tristissimo annunzio:
la figlia **Gilda** col marito **Ben Omega Patrazzini** e il piccolo **Gian Felice** che tanto adoravan;
il fratello **Teresio**;
la suocera **Caterina Massera**;
le cognate, nipoti e parenti tutti;
gli affezionati **Luisa** e **Enrico Knechtin** che ebbe cari come fratelli; le fedeli **Giuseppina** e **Rina**.

I funerali avranno luogo sabato, 23 corr., alle ore 14,30, partendo da via Bendatari, n. 63, indi la cara Salma verrà trasportata a Montiglio Monferrato.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-489

Le famiglie **Patrazzini** partecipano con dolore la dipartita del

Comm. Felice Nazzaro

loro caro Amico.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-489

Franco Rolando, Policarpo Quagliotto, Adolfo Mo e Armando Schiavi annunciano la morte dell'amico fraterno (12917

Comm. Felice Nazzaro

La **Soc. An. FIAT** annuncia con vivo dolore il decesso di

Felice Nazzaro

Commendatore della Corona d'Italia

che sin dai primordi dell'Azienda ne affermò il nome nelle competizioni internazionali e con le sue gloriose vittorie tenne alto il prestigio dell'industria automobilistica italiana nel mondo.

Torino, 22 marzo 1940-XVIII.

(1781)

La **Società Anonima Michelin Ital

GLI SPORT

Un grave lutto dello sport italiano

La morte di Felice Nazzaro

Felice Nazzaro, pioniere dell'automobilismo, insuperato «asso» del volante, figura di primo piano dello sport italiano, s'è spento ieri notte alle 1,30 nella sua villa di via Beaulard 63. La figlia Gilda, gli altri familiari e gli amici intimi del povero scomparso ne hanno raccolto l'ultimo sospiro impotenti di fronte all'ineluttabilità del fato che in quell'ora triste si compiva.

Felice Nazzaro, non ancora sessantenne per essere nato a Torino il 4 dicembre 1881, era malato da lungo tempo. Dopo essere guarito di altra infermità con atto operatorio, cominciò a sentire i primi sintomi di una malattia che doveva essere per lui fatale: un attacco intestinale che ne minava irrimediabilmente la pur robusta fibra. Nelle scorse settimane il male aveva preso il sopravvento sulla resistenza dell'organismo e nelle ultime ore solo il cuore [illegible] contro la morte.

La notizia del decesso ha destato grandissima impressione e vivo dolore specialmente nell'ambiente della Fiat, che annoverava da decenni Felice Nazzaro fra i suoi più fedeli collaboratori. In prima mattina il gr. uff. Valletta si è recato a presentare le condoglianze, a [illegible] anche del senatore Agnelli, e dinanzi alla fredda spoglia s'è chinata la testa bianca di Carlo Salamano, ultimo superstite della grande «squadra» della Fiat.

Il registro posto all'ingresso di Villa Gilda s'è ricoperto di firme.

Numerosissimi i telegrammi pervenuti. Fra gli altri quelli del Federale di Torino, del Sindacato giornalisti di Torino, di Donna Virginia Agnelli, del gr. uff. Cesare Panti, dell'ing. Filippini, del corridori dell'Alfa Romeo, dell'ing. Furmanich, del pioniere dell'aviazione e dell'automobilismo Clemente Ravetto, dell'avv. Balduzzi, del Raci, comunicante la presenza, ai funerali, del Conte Bonacossa presidente del Raci. Ai funerali interverranno i «Veterani ciclisti» con a capo Umberto Dei. I funerali, a spese della Fiat, avranno luogo oggi alle 14,30. La salma verrà trasportata a Montiglio ove sarà sepolta accanto a quella della moglie.

Strasburgo, 1922. Felice Nazzaro, ancora in macchina dopo la vittoria, ha avuto già la triste notizia della morte di Biagio. Sul volto del campione si legge il dolore per la tragica fine del nipote diletto

L'artista del volante

Mercoledì, di ritorno dalla «Sanremo», seppi che Nazzaro aveva le ore contate, e seppi anche che aveva espresso il desiderio di rivedere quelli di noi giornalisti che più gli erano stati vicini. Lo sapevo irrimediabilmente minato, ma non pensavo che la catastrofe dovesse essere così precipitosa. Andai subito.

La villetta in cui Felice ancora viveva era fasciata dal sole che tramontava; ma, a varcarne la soglia raggiante, già prendeva al cuore il silenzio dell'ansia e il gelo dell'ora che stava irrimediabilmente avanzando. Nell'attesa, una voce argentina ruppe quell'atmosfera cupa: era del piccolo Gianfelice e sembrava il canto di una vita che sbocciava mentre un'altra, quella del nonno, si stava spegnendo.

Entrai, col fedelissimo Belavi, nella grande, semplice camera nel mortuario e sostai, in silenzio, al suo letto. Felice aveva già assunto l'atteggiamento e il colore del trapasso. Lo ricordava l'ultima volta convalescente di un'operazione che lo aveva guarito d'altro male e che pareva gli avesse ridato freschezza ed energia. Ora il suo volto s'era affilato e scarnito sì da mutar quasi i lineamenti e, chiusi gli occhi affossati, s'era spenta la luce di quel suo sguardo chiaro che emanava tanta bontà e lo illuminava di così serena espressione. Le labbra sbiancate smorzavano l'affanno del respiro e della sofferenza. Le mani, distese e lievi, or s'abbandonavano sulle coltri come in gesto di rassegnazione, or s'intrecciavano su di petto emanate come in atto di preghiera e di speranza. Guardavo, muto, con fraterna pietà.

Quando, sul volto disfatto, s'aprì per uno stanco spiraglio di vita, un fioco sguardo rivolto a me. Felice, con un filo di voce, mi chiamò per nome, mi disse: «Grazie, ma anche tanto grave?» e, a cui la mia pietosa risposta, richiuse in riposo gli occhi. Quel suo sguardo e quella carezza della sua mano quasi gelida furono per me gli ultimi segni di vita dell'amico carissimo. La morte ce li ha rapiti la notte dopo.

In quest'ora Felice è composto nella sua bara, circondato dal pianto dei familiari e dal cordoglio degli amici e di quanti, in Italia e nel mondo, sanno chi egli sia stato: un unico lavoratore, in origine — uno dei primissimi della Fiat — poi collaudatore sportivissimo, quindi insuperato campione, prototipo di un'arte del volante ch'era fatta di freddo calcolo, di calda sensibilità, di profonda tecnica e che gli valse, fra i molti altri minori, i trionfi di Dieppe, del Taunus, delle Madonie (1907) di Brooklands (1908); quindi, per breve, ma fortunato tempo, costruttore-corridore; poi di nuovo ultore della Fiat fino alle ultime vittorie di Strasburgo (1922), di Monza (1923 e 1924) e nella Coppa delle Alpi: infine, collaboratore prezioso, sotto varie forme, della grande fabbrica alla quale aveva dedicato tutta la vita.

E fu vita laboriosa e buona, pericolosa e lieta, che fece di lui una delle figure più spiccate e simpatiche, umanizzate e amate da tutti. Ecco come la vide il mio povero fratello Luigi, un pomeriggio del settembre 1922 in cui prevedo con Nazzaro l'ebbrezza del 178 all'ora nella vettura che aveva vinto a Strasburgo il Gran Premio di Francia:

«Felice Nazzaro, se la sua silhouette e la sua fisonomia non fossero arcinote a tutto il mondo, stampate e quasi coniate nella memoria e nella immaginazione della gente, come i profili augurali sulle monete, potrebbe esser preso in certi momenti per un pensatore silenzioso e triste. Dal lieve arco delle spalle il capo che gli si profonde anch'esso leggermente in avanti e la fronte grave e le sopracciglia folte danno al suo sguardo lento e pacato un'aria così raccolta, prudente e riflessiva che, a non conoscere l'uomo, si viene subito fatto, nel parlargli, di misurare le parole e come di tenere se stessi in osservazione. Sulla sua giovinezza, cresciuta al vento del volante, la prima locandina di grigio sui capelli mettono una nota che sembra stonata; ma, per quanto giovane e costruito sull'accompiuto di un bel ragazzone sportivo, il can. Felice, a tutta prima, impone. Senza volerlo, si capisce. Perchè questo vittorioso è piuttosto un timido e parrebbe perfino un sensitivo, chiuso nel proprio riserbo che, a tratti, ha delicatezze femminili e umiltà di sorriso come di fanciullone ancora ben lontano dall'esser maturato il suo posticino nel mondo...».

E dell'arte di guida di Felice, mio fratello, dopo le folate del bolide sul viale di Stupinigi, scrivevo:

«Non mi sono mai sentito così tranquillo e sicuro. La vita non è più che nella corsa. Non si fa più caso al sospetto di un pericolo, di un rischio. L'ho avuto con dei guidatori così andando a velocità di venti all'ora. Andando vertiginosamente con Nazzaro pensavo che gli avrei affidato mia madre, un bambino caro di due anni, un convalescente. E' un guidatore che ci dà il senso dell'arte. La mia impressione di questa corsa è stata armoniosa, melodiosa come una musica. La mia macchina mi è parsa uno strumento musicale. Correre a questo modo, con questa misura, con questa intelligenza e sensibilità è quasi una cura per il corpo e per lo spirito. La macchina è per se stessa violenta e brutale, ma lo spirito del guidatore la doma con tale una sicurezza e maestria, con tale un impero umano che si gode di tanta forza diventata misura, di tanta violenza diventata armonia. Non c'è più niente di brutale. Ma è l'uomo che mi sta al fianco che ha fatto il miracolo. Si capisce che le folle si inchinino dinanzi a lui. E' un artista. Con l'acceleratore e coi freni disegna, ritma, solfeggia. Nazzaro è un forte, un valido, ma è anche un delicato, un fine. Ha muscoli e i nervi di questa creatura d'eccezione e di privilegio che è una macchina da corsa. Ho capito l'ambizione di essere uno meccanico che deve accendere tanti operai della fabbrica quando lo vedono uscire dagli stands, quando lo vedono passare per i sobborghi della città, quando lo sanno trionfatore sulle piste. In quest'uomo c'è una delicata poesia. Egli non la può dire. Io non la so scrivere. Ma il popolo la sente e applaude. Lo applaude perchè lo ringrazia».

E lo ringrazia tanto più oggi, che non è più, questo artefice di leggendarie vittorie italiane, questo maestro della scuola del Borzino, dei Lampiano, dei Salamano, dei Giacone, del suo «Biscia» ch'egli ha visto incerato proprio nel giorno della vittoria di Strasburgo, e ne ricorderà sempre la umana bontà e la fine umanità, la laboriosità e lo giovialità di piemontese puro sangue.

Per questo oggi, Felice, non avran solo Gerarchi, Autorità, dirigenti d'industria che ti accompagneranno all'ultimo riposo terreno; ci sarà anche il popolo dal quale sei nato, i lavoratori della tua tempra e della tua modestia. E la tua scomparsa immaturn non sarà tutta sola della tua figliola e dei parenti, sia anche nostro che ti volevamo tanto bene, della grande famiglia della Fiat, delle masse degli sportivi italiani di cui tante volte hai saputo accendere l'entusiasmo, del mondo automobilistico di cui sempre hai sollevato l'ammirazione.

Giuseppe Ambrosini

Il campionato nazionale di calcio

TRE PARTITE FACILI
che forse riserberanno sorprese

Bisogna diffidare, lo sapete, delle partite facili. Eppure non si può far a meno di pensare che domani il Bologna batterà il Novara, che l'Ambrosiana la spunterà sul Torino e che il Genova passerà a Napoli. A tavolino il pronostico pare facile, sicuro; sul campo le cose potranno anche ingarbugliarsi, perchè il Novara è non solidamente attrezzato in difesa da poter opporre valida resistenza, in trasferta, alle unità più forti; perchè il Torino può, solo che lo voglia, battersi da pari a pari con gli squadroni, e superarli anche; perchè il Napoli, seppure le sue speranze di salvezza sono ridotte al lumicino, può tentare ancora di giovarsi di un successo clamoroso.

Dicevamo martedì che condizione essenziale per una regolare conclusione del torneo è la disponibilità, da parte delle squadre ancora in corsa per il titolo, di tutti gli elementi migliori. Purtroppo le notizie che son giunte in settimana da Bologna danno Ricci impossibilitato a giuocare per alcune partite e al su cosa vuol dire spezzare la ferrea coppia dei terzini «rosso blu». E' vero che c'è in riserva un Fiorini capace di sostituire assai bene il titolare infortunato, ma è sempre un rischio ritoccare una formazione che si vale proprio dell'affiatamento esistente fra i suoi uomini per rendere al massimo. Eppure Felsner è costretto a sostituire quegli elementi che il campionato ha temporaneamente posto fuori uso e, in più, deve preoccuparsi di tener sempre la squadra in piena efficienza perchè le trasferte celano tutte insidie pericolosissime e le partite in [illegible] tali da consentire un po' di tregua. Domani il Novara giuocherà al Littoriale per puro rodare di calendario, essendo ben piazzato in una sicura posizione di centro, eppure non c'è da credere che rinuncierà a tentare il... colpo gobbo. Non ha preoccupazioni per il risultato e proprio per questo potrà permettersi di giuocare a briglia sciolta, senza doversi chiudere in difesa. Probabilmente il Bologna vincerà, ma non sarà senza fatica che potrà ottenere un punteggio favorevole.

Forse avrà un compito più facile l'Ambrosiana di fronte al Torino. Non che la squadra nero azzurra sia irresistibile e che quella granata si rassegni alla sconfitta, ma piuttosto occorre tener presente che se nell'unità milanese è probabile l'assenza di Ferraris II, in quello torinese è certa la mancanza di Marchini e quasi certa quella di Ferrini. Se il posto dell'attaccante può essere assegnato a Ganelli, che già ha mostrato di poterlo occupare degnamente, quello del terzino è... vacante non essendo a disposizione [illegible] Bussi, che s'è buscata una squalifica giuocando fra le riserve. Sembrà necessario lo spostamento di Baldi a fianco di Piacentini ed un conseguente rimaneggiamento della mediana. Tutto ciò dovrebbe dare un innegabile vantaggio all'Ambrosiana che è spinta da necessità di classifica a sfruttare al massimo gli incontri che deve disputare all'Arena.

Per il Genova si tratta di vedere se è effettivamente guarito. La vittoria ottenuta sul Venezia non è stata tale da fugare ogni dubbio. A Napoli, sempre che gli «azzurri» non disarmino e tentino ancora caparbiamente di risollevarsi, si potrà giudicare quale è lo stato di salute dell'undici rosso blu il cui vantaggio in classifica non è tale da escludere ogni possibilità di recupero.

A Torino viene la Lazio. Gran bella partita se si tien conto che da qualche tempo la Juventus giuoca veramente bene e se si valutano le notevoli doti dell'unità azzurra. Partita che dovrebbe fare stacco sulle altre dal [illegible] spettacolo e che oppone due squadre di forza sensibilmente pari. Sarà interessante anche perchè la difesa bianco nera, tornata in piena efficienza, dovrà fronteggiare attaccanti quali Piola, Barrera, Fiammi, uomini pericolosissimi in area.

Liguria - Fiorentina promette molte emozioni; Venezia-Milano, Roma-Modena, Triestina-Bari sono, nella giornata, i confronti di minor rilievo.

Luigi Cavallero

I quadri dirigenti della F. I. S. E.

Roma, 22 marzo.

Il Presidente del C.O.N.I. ha ratificato la composizione del Direttorio e degli organi centrali dipendenti della F.I.S.E. I quadri dirigenti risultano pertanto così costituiti:

Direttorio nazionale: presidente conte colonnello Alfonso Ciglia Fulgosi; vice presidente principe Giovanbattista Rospigliosi; segretario sott. Giorgio Scarnecchia; componenti: Banti ing. Antonio, Bocearelli di Rifredo colonnello Giulio, Calvi di Bergolo Ecc. conte Carlo, Feraudo di Pralormo generale conte Emanuele, De Rossi di Santa Rosa conte Santorre, Forquet colonnello Francesco, Odescalchi principe Innocenzo, Tudini Mario, Pavoncelli Giuseppe.

Comitato tecnico consultivo: generale Caffaratti, ten. col. Lombardi, Orilia, Morese, Pontiselli, cap. Bruni, ten. col. Dusmet di Smouta e principe Aldobrandini.

NOTIZIARIO

S. M. il Re Imperatore si è degnato concedere il Suo alto patronato alla F.I.S.E. ed ha graziosamente consentito che il Gran Premio del vincitori del XV Concorso Ippico Internazionale di Roma per la disputa della Coppa d'Oro offerta da San Macuth venga intitolato al Suo augusto nome.

Negli ultimi tempi Se riceviva di soli soldati al giuocchio. Recatosi a Novara per essere visitato dal prof. Ferraro, gli è stata riscontrata, dopo la frattura del perone già precedentemente riformato, anche la infrazione del malleolo. Abesso dipendente del medesimo ospedale all'istante della partita Juventus-Triestina. Il giocatore è stato trattenuto in clinica ove verrà presto sottoposto ad atto operatorio.

Con l'approvazione delle competenti gerarchie, si è iniziata in Roma la pubblicazione della rivista di propaganda antinicotinica: ed i nuotori e l'automobilismo organo ufficiale della Federazione automobilistica sportiva italiana, diretto dal camerata Furia Del Core.

Un corso per aspiranti giudici, indetto dalla F.I.N.U.C., composto di sole, avrà inizio a Torino l'8 aprile. Iscrizioni in via Perrone 2.

Risultati vari

ALESSANDRIA - Torneo boxistico «Coppa Alfarano»: 1. Gamalero-Provera, Don Bersallino-Ballandino-Varesi, 3. Piacentini-Simonelli. 4. Fassolli-Torino.

ALESSANDRIA - Campionato provinciale tiro alle storiche: 1. Tambuscini, di Alessandria; 2. Arneis; 3. Sommariva; 4. Pallastri.

Pubblicità Economica

Il prezzo di questi Annunci deve essere sempre corrisposto anticipatamente a qualunque Sede dell'Unione Pubblicità Italiana (Torino, via Santa Teresa 3) in contanti, vaglia o versamento sul conto corrente postale numero 2/3334, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole, non arbitrariamente computate per la Tariffa della Rubrica scelta nell'Annuario, coll'aggiunta della tassa sull'entrata in ragione del 3 % e della tassa sulla Pubblicità in ragione dell'1,80 %, col minimo di lire 0,25 per inserzione.

Gli inserenti dello no presentare validi documenti di identificazione. Quelli che desiderano ritirare agenti ai lettori possono aggiungere in fine: «Scrivere operativo». L'Unione Pubblicità Italiana, Torino - (od altra città), conta per cinque parole in tal caso all'importo dell'intero Annuncio deve essere aggiunta il tale della cassetta in lire 2,00 ogni dieci giorni, ed eventualmente un primo deposito di lire tre per il rimborso delle spese di risposta delle corrispondenze. In questione luogo, a colore che non possono eseguire il ritiro diretto esibiscono della ricevuta del ritiro.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta debbono essere scritte per lo più con affrancatura semplice e vengono eseguite se assicurate, raccomandate o consegnate a mano.

ANNUNZI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 3 per parola - Minimo L. 30

ACQUISTO cellulare Corneyallia superbelle 20 a 60, offerta. Scrivere cassetta 212 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 63155

ATTREZZATURA campi tennis, pattinaggio, piscine, veranda smontabile liquidiamo. Argano, Servais 3. 33400

BANCO gelati terantrice, grandioso, semimuovo, conservatori rame vendesi. Masena 10. 12898

BICICLETTE tedesco fuoriserie mototurismo trauma cessata motori. Via Giovanfalla 15, Rosta. 33388

CALDAIA verticale 7 atmosfere funzionante vendesi. Telefonare 92-219. 32376

COMPRASI pelli serpenti naturali cocciati o grossi. Telefonare 43-960. 12869

DECAUVILLE, interessano affarte bicarista, scartamento normale. Scrivere cassetta 71 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 12892

TRASFORMATORE kw. 85-85 volta 6000-1500/500 monofasari, o cacciasi con altro 40 kw. pari volta. Scrivere cassetta 26 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 12857

VERA occasione vendo piante ornamentali Pittersporum, Buscus, Laurus, Ligustrus, ecc. Borgata Moliso. San Mauro. Telefonare 8007. 31-330. 63142

SILOS nelle carrate, brevettate, pienamente pattuglie, tavelli rinascimento. Sacchetti, Bellezia 6. 12805

SOCIETA', CAPITALI, RILIEVI CESSIONI AZIENDE

L. 3 per parola - Minimo L. 30

ARROLARE panificio pasticceria torrefazione lavorazione, miscelazione spec. Denominatissima. Petitti, Sacchi 2. 12906

A. Tessuti, lolario, scapolo, banchi, lenzuoli. Vendo blocco, per cessazione commercio. Via Bertholles 8, Sacta. 12910

AVVIATISSIMA azienda necessita sviluppo affari piccolo capitale. Buon interesse garanzia. Scrivere cassetta 200 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 63149

BAR. Sella stabile grande Teatro città Lombardia affittasi locali, bar ristorante albergo. Esigonsi serie referenze. Scrivere cassetta 208 A, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 1778

CEDO causa partenza negozio adatto signora. Scrivere cassetta 192 M., Unione Pubblicità Italiana, Torino. 63127

INDUSTRIA redditizia offre ottima sistemazione apportando capitali collaborazione per incremento lavoro sfruttamento brevetti automobili. Scrivere cassetta 109 R, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 32340

RINETTO trattoria giuoco bocce perquisizione bigliardo appure permessi superiori. Telefonare 22-585. 12902

SOCIETA' Anonima acquisterebbe vitenuu, tenori ed assumerebbe gestioni dando massime garanzie. Scrivere cassetta 74 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 12907

TESSUTI avvinto località sicuro avviamento cliente. Scrivere cassetta 204 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 63156

URGENTISSIMO, via 20 3, cedesi prezzo tricerlo, maglierie, biancheria, cirrituimente anche vodka. 12916

RAPPRESENTANTI VIAGGIATORI PIAZZISTI

L. 3,50 per parola - Minimo L. 25

AUTOACCESSORI. Importante Casa fabbricante cerca, per giovane, produttore tutta Italia sola provvigione, eventuale assunzione stabile fino corrente anno se risultati soddisfacenti. Scrivere cassetta 185 R., Unione Pubblicità Italiana, Torino. 32373

FABBRICA vernici assume tecnici specialisti fabbricazione vernici, colori, smalti. Richiedonsi massime referenze, curriculum vitae. Scrivere cassetta 35 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 12895

FARMACIA Netro Biellese cerca urgentemente direttore o supplente. 32384

FONDITORE specializzato bronzi alta resistenza cercasi subito. Presentare dettagliatamente prove eseguiti, capacità, scrivere cassetta 177 R., Unione Pubblicità Italiana, Torino. 32399

IMPORTANTE azienda locale cerca colto signorina capace stenodattilo per ufficio segreteria. Scrivere con referenze e pretese cassetta 190 R, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 32398

IMPORTANTE stabilimento produzione articoli igienici cerca rappresentanti, depositari, subfornitori ufficina, agenti ed ammonizzabile gestione dando massime garanzie. Scrivere cassetta 74 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 12907

IMPORTANTE stabilimento piemontese articoli impiegati cerca rappresentanti, depositari, subfornitori officina, agenti ed ammonizzabile gestione dando massime garanzie. Scrivere cassetta 74 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 12907

INDUSTRIALE cerca rappresentante per zona Torino, Milano, Genova, Roma, Napoli, Bologna, Firenze, Trieste, Bari, Palermo, Catania, Messina, Cagliari, Ancona, Pescara, Perugia, Aquila, Trento, Bolzano, Udine, Venezia, Verona, Brescia, Bergamo, Milano, Torino, Cuneo, Alessandria, Novara, Genova, Savona, Imperia, Parma, Modena, Reggio Emilia, Ferrara, Ravenna, Forlì, Bologna, Pesaro, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Pescara, Teramo, Chieti, Perugia, Terni, Rieti, Roma, Aquila, Campobasso, Napoli, Salerno, Avellino, Benevento, Caserta, Foggia, Bari, Lecce, Brindisi, Taranto, Potenza, Matera, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Trapani, Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Ragusa, Caltanissetta, Agrigento, Enna, Cagliari, Nuoro, Sassari. Scrivere cassetta 208 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 63154

FABBRICA cinquanta e cinquecento cercasi ingegneri e periti industriali aventi pratica di ufficio e di ufficio tecnico. Scrivere cassetta 208 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 32404

DOMESTICO attivo referenze controllabili cercasi. Scrivere cassetta 203 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 63154

FABBRICA cinquanta e cinquecento cercasi ingegneri e periti industriali aventi pratica di ufficio e di ufficio tecnico. Scrivere cassetta 208 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 32404

IMPORTANTE stabilimento produzione articoli igienici cerca rappresentanti, depositari, subfornitori officina, agenti ed ammonizzabile gestione dando massime garanzie. Scrivere cassetta 74 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 12907

SIGNORINA perfetta contabile pratica d'ufficio cercasi. Offerta dettagliata cassetta 66 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 12888

SIGNORINE diplomate ragioneria cercansi da primaria ditta. Scrivere dettagliatamente cassetta 196 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 55121

STENOGATTILOGRAFA seria cercasi studi cas. Scrivere cassetta 186 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 32379

TORNITORI rettificatori trovatori specialisti perfetta conoscenza disegno cerca. Stabilimento Aeronautico Ravedati, Stupinigi 68. 32346

ARTIGIANATO

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

COLLEGI, ISTITUTI, ecc.

L. 3 per parola - Minimo L. 30

CAMERE MOBILIATE

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

IGIENE E TERAPIA

L. 3,50 per parola - Minimo L. 35

DOMANDE D'IMPIEGO

L. 1,00 per parola - Minimo L. 12

DAPO officina energico, organizzatore lunga pratica, buon disegnatore, praticissimo costi, cicli lavorazioni, offresi. Scrivere cassetta 171 R, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 32368

DISEGNATORE attrezzatore capace dirigere reparto tecni trave pratica cicli sistemi lavorazioni offresi subito. Scrivere cassetta 211 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 63163

ISTITUTRICE seriissima e fidatissima famiglia bambini. Scrivere cassetta 188 R, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 32331

SEGRETARIO d'ufficio amministrativo esperto, offresi. Scrivere cassetta 66 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 12878

SIGNORINA ventiquattrenne, diploma abilitazione magistrale, conoscenza francese latino, offresi come accompagnante, dama compagnia, o altro impiego. Scrivere Reggio Angela, Reggiano Costa, Aosta. 12868

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio libera subito offresi. Scrivere cassetta 199 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 63129

DOMANDE DI LAVORO (Operai, persona di servizio)

L. 0,40 per parola - Minimo L. 8

PARRUCCHIERE trentenne specialista per signora rimpatriato vincitore concorsi internazionali Parigi cerca lavoro. Scrivere Innocenti, via Lagrange trentatre. 32345

LEZIONI E TRADUZIONI

L. 3,50 per parola - Minimo L. 35

LAUREATA Università francese impartisce lezioni, conversazione. Gazzelia, 557 corso Stupinigi. 63144

PENSIONI, RISTORANTI CAFFE', RITROVI

L. 3 per parola - Minimo L. 30

DISTINTA signorina 26enne, ramazzata, cerca pensione famiglia signorile, sopra compagnia, stesso piacerebbe ragazzo, opure ragazzi. Scrivere cassetta 134 R., Unione Pubblicità Italiana, Torino. 32373

PENSIONE Moderna, signorile, confortevole, cucina accuratissima, prezzi modici. Mirca quantilici. 32555

ANNUNZI VARI

L. 3 per parola - Minimo L. 30

A. A. A. A. A. Argenterie cottani ori, gioielli importantissimi impegnati acquisto Vigliani, Lagrange alto. 628

A. A. A. A. Argenterie, ori, brillanti, gioielli comprasi vendo prezzi imparagonabili. Fabbricante, Cavour 8, ex via Roma. 710

ALBERGO. Acquisto contratti pensionistico, arredamento moderno albergo-ristorante. Scrivere cassetta 209 A. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 1777

ALLA Primaria Esposizione Mobili, piazza Carlina 5, vastissimo assortimento. Prezzi propagandistici. Facilitazioni. 1014

ANELLO brillante 12 grani, splendissimo cammeo con automobile. Vicino corso 47-353. 63151

APPROFITTATE! Mobilificio Cottini, trasferitosi via Orvieto 14, svende articoli arredamenti ditterin. 12786

A rate macchine cucire, radio, fisarmoniche, cambi, letti, Mazzini 41, 80-07-5. 63112

ARCIOCCASIONE. Ritrovamenti vendo matrimoniali, sale, stanze classici, moderni. Ormea 27 bis. 12820

ARCIOCCASIONI! Sala pranzo quattrocentesca 1850. Matrimoniali Novecento. Ristorante. Ristorazioni. Garibaldi 13 (corrillo). 12702

ARTIGIANO vende cicchissima macchina per maglieria, Singer XVI, pressoi meccanici, Mazzini 36. 12813

CASSEFORTI tutte dimensioni, antifurti occasioni. Serravo, Cuneo 9 - Madonna Campagna. 12900

CITTADINI, visitate la grande esposizione mobili Crespido. Via Po 25, piano primo. 32341

DUCDILI Cockers Spaniels vendonsi. Patrocra, via Rivalta 1, Orbassano.

FABBRICA mobili classici, moderni, cucine, salotti Savonese, Facilitazioni. Cambi. Giovannone. Chivasso 17. 18

GIODA compera brillanti, oro, pelli, via dolmpegna, massima puliezza. Gabrielli 3. 32299

MATRIMONIALI noce, salotti 300, cucine 270, Cucine Lagrange 27 semifisso. 32499

MATRIMONIALI noce, salotti 250, cucine 275, Imperia, Principe Amedeo 20. 12815

MOBILI Ristoro, Rinascimento, Novecento. Prezzi imbattibili. Cucine smaltate. Arredamenti completi. Rateazioni. Consegna gratuita provincia. Ditterin, Lungopo Pisa 2. 12797

MOBILI occasione? Grande esposizione, Sala Asta, Cigna 17, telef. 22-844. 20

MOBILI ogni stile imponente assortimento? Matrimoniali faggio 1350, Noce-cento 850, cucine 320, salottino 130, da Barro, San Massimo 47. 63139

MOBILIFICIO Franco, Stanzio 1; Rivoira, Rinascimento, Novecento; salotto, cucine, lateziani. 32381

OGGI apertura nuovo Mobilificio San Paolo, Principessa 87. Vendita insuperabili prezzi imbattibili. Rateazioni. 463

RADIO occasioni 1001500, radiofonografi 800. Super Radio. Arcivescovado 1ez. 32304

REGISTRATORE Cassa adatto qualunque negozio macchina scrivere vera occasioni vendo. Campari, XX Settembre 51. Telefono 43-802. 12639

SCARPE per tutti. Grandioso assortimento. Prezzi convenienti. Oddone, piazza Vittorio 5. 13826

TAPPEZZERIE carta lavabilissimi cuoio, Pennati, Lagrange due angolo Maria Vittoria. 12675

VENDESI occasione Olivetti munissima e splendida valige argentina. Telefonare 72-035. 32387

ANNUNZI MATRIMONIALI

Per questa rubrica l'U.P.I. corrisponde sempre con busta non intestata.

L. 3 per parola - Minimo L. 30

VEDOVA 45enne sola villetta mare piccolo capitale rispondente pensione o signorile. Scrivere cassetta 61 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 12884

CASE, TERRENI, VENDITE, ACQUISTI, AFFITTANZE

L. 3 per parola - Minimo L. 30

AFFARONE villetta terreno fabbricabile tutte comodità, Trattoria Rigutina, Borgata Pescarito. 12804

AFFITTASI (straordinarissime condizioni) Madonna Campagna stabilimento industriale con semisotterraneo mq. 1000 circa e ampio terreno circostante. Rivolgersi Viale, Arsenale 4, telefono 43-198. 32372

APPARTAMENTINI, via Santa Chiara 2a alla piazza Statuto vendo scheda famiglie. 12888

CERCO imprenario che abbia possibilità di subito costruirmi casa civile 60 locali, progetto pronto approvato. Scrivere cassetta 186 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 63107

DIFESA antiacrea? Stellamento? Vendo villetta panoramica superissima, collina Valsalice, prossimità capolinea tutte comodità, terreno, acqua, gas, pollaio, bagni, 170.000. Eventuali mediatori. Scrivere cassetta 185 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 63-99

VENDO villetta con due alloggetti signorili. Via Lulgi Dal Carretto 5. 32324

APPARTAMENTI E LOCALI VUOTI E MOBILIATI

L. 3 per parola - Minimo L. 30

AFFITTANSI alloggetti due camere cucina, Via Monzambano 3 (S. Rita). Tram: 9 sbarrato, 10. 32339

AFFITTANSI alloggetti due, tre camere, cucina. Massimi 27 (Borgata Vittoria). 8. 32372

AFFITTANSI quattro camere cucina, luogo, terreno. Circarlo, 235 mensili. Telefonare 81-935. 32393

AFFITTANSI subito camera cucina vuote, Polenza 34; telefono 31-976.

AFFITTANSI vari cinque ammezzati adatti ufficio o alloggio, via Cavour 5. Telefonare 80-844. 32382

AFFITTASI alloggio cinque camere servizi autoriscaldamento palazzina panoramico Crimea, Principe Piemonte 41.

AFFITTASI alloggio palazzina a coniugi, possidenti, professionisti, Bardonecchia 30; pomeriggio. 32398

ALLOGGETTO due camere, cucina, accessori, ammezzi. Via Borgomanero 56. 63169

ALLOGGI due, tre camere cucina terrazzine; facilitazioni. Corso Trapani angolo Fraselneto. 32346

ALLOGGI signorili piccoli grandi autorimesse. Remolo Gesù angolo Orbassano. 12874

CERCASI alloggio cinque stanze, vici, preferibilmente zona giardino, capolinea tram, scrivere cassetta 66 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

CERCHIAMO locali mq. 400-500 per trasferimento ditta industriale con uffici, magazzini, officina. Scrivere cassetta 70 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 12891

DISPONENDO locali canberati piano nobile via Roma, avvocato associerebbe altro professionista o sede rappresentanza società. Scrivere cassetta 183 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 63150

IN via centralissima, punto commercialissimo, affittasi locali primo piano ad uso ufficio, magazzino, vendita. Rivolgersi avv. Carrone, Belbezia 12. 12901

NEGOZIO angolo grandissime vetrine, uffici, magazzini, ricevimento particolare, comodità, libero 1° luglio San Francesco d'Assisi 14. 32337

ALLOGGI due tre camere, via Genova 166 vicino Fiat Lingotto. 63124

ALLOGGI signorili cinque vani affittansi in giugno, corso Castelfidardo 38. 12850

AMPIO negozio angolo, termosifone, affittasi subito, via Madama Cristina 49. 12879

AZIENDA industriale fa ricerca grandissimi locali centrali in Torino per uffici amministrativi e magazzini. Scrivere cassetta 190 M., Unione Pubblicità Italiana, Torino. 55115

CORSO Peschiera 157 casa palazzina affittasi due camere, cucina, termo, volendo bagno. 55115

AUTOMOBILI, MACCHINE ED ARTICOLI SPORTIVI

L. 3 per parola — Minimo L. 30

AERODINAMICA Balilla 105-000 vendo 8.500. Eventualmente cambio 500. rateizzazione 83-182. 32356

AUTOCAMPO. Concessionario Rai, Baretti 30. Autoveicoli nuovi, occasione. Visitatori, interpellateci. 32089

BERLINA Fiat 520 a 6 posti scura garantita nuovo perfettissima condizioni tutto prova vedo Giacobini, Bergamo 2. 32393

GRANDE Autorimessa, Rattazzi 20. Posteggi, noleggi, vendiamo Aprilia, Balilla, Topolino. 32367

GUELFETTI pneumatici modelli 37-W iniziate inderizzo cassetta 313 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 63137

MOTOFURGONI internazionalissime occasioni Balilla Topolino cambiasi motori Castagna, Garibaldi 1. 63146

TORQUINO aprilia perfettissima funzionante metano benzina vendesi occasionissima. Telefonare 66-077. 12875

VENDO motocicletta Guzzi 500, Corso Regina Margherita 181. 32349

ULCERA - APPENDICITE COLITE - STITICHEZZA ecc.

Cura a base vegetale **Malodo F. Botta** studio Med. Malattie Stomaco Intestino Via S. Tommaso 31, Torino, tel. 53-852. Visite 10-12; 15-17. - A.P. 0046-9-2-40

ANNUNZI SANITARI

Dott. BARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree Via G. Verdi 34 - Salotti separati - Tel. 53-719. Ore 9-11, 15-16, 18-

— Come si fa senza piccolo-bar? E se vengono gli amici?...
— Mai ragione: mi disgusterò con gli amici.

SCIATORI DI PRIMAVERA
— Bella pensata i vostri famosi sci! Bruciano tutti i piedi!

— No, non prendere la stazione di Parigi: dicono che là c'è una epidemia d'influenza. Non si sa mai.

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

TORINO - Sabato 23 Marzo 1940 - Anno XVIII - Num. 72

INIZIO BURRASCOSO del nuovo Governo francese

268 voti contro 267 - Reynaud ottiene una maggioranza poco convincente ma rimane al potere

Parigi, 22 marzo.

Paul Reynaud, nuovo presidente del Consiglio, ha sorpreso oggi la Camera pronunciando un discorso brevissimo della durata di soli quattro minuti il quale, più che un discorso vero e proprio, dovrebbe essere definito una professione di fede che doveva convincere il Parlamento fin dall'inizio che il governo inaugurerà nuovi metodi, sarà di poche parole ed abbonderà invece di fatti. Ma ciò non ostante si è visto nel susseguente dibattito che i risentimenti ed il malcontento per lo spostamento verso sinistra attuato da Reynaud sono molto vivi in Parlamento, e che i francesi dovranno ancora persuadersi che la combinazione ministeriale elaborata dal Presidente del consiglio sia la meglio adatta per conseguire gli scopi additati dai voti della Camera e del Senato: fare la guerra con energia crescente.

Diciamo subito che alla votazione 268 deputati sono stati favorevoli, 186 contrari e 111 si sono astenuti. Daladier aveva avuto, nel voto di fiducia, 246 sì, un no e 306 astenuti. Tutto sommato, la Camera era stata più favorevole a Daladier che non sia stata oggi a Reynaud. Nessuna meraviglia quindi che il Gabinetto si sia riunito immediatamente per esaminare la situazione. Ma esso ha deciso di non dover interpretare il voto allo stesso modo di Daladier.

Un comunicato uscito alle 22 dice che «tutti i Ministri hanno assicurato al presidente del Consiglio la loro leale collaborazione» e che «in tali circostanze il capo del governo ha stimato, data la grave situazione presente, dovere il Gabinetto che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei suffragi, rimanere al suo posto».

Ecco ora lo svolgimento della seduta a Palazzo Borbone.

Reynaud ha parlato per primo ed ha detto fra gli applausi del centro e della sinistra:

«Signori, la Francia è impegnata in una guerra totale. Un nemico possente, organizzato e risoluto raduna e trasforma in mezzi di guerra, per trionfare, tutte le attività umane. Aiutato dal tradimento sovietico, esso porta la lotta in tutti i campi e coniuga i suoi colpi ad una specie di genio della distruzione, al quale non neghiamo di essere grandioso allo stesso tempo che odioso. Per tale fatto in questa guerra totale la posta è una posta totale. Vincere vuol dire salvare tutto, soccombere vuol dire perdere tutto. Signori, il Parlamento, esprimendo i sentimenti nazionali, ha misurato in tutta la loro estensione queste terribili realtà. Ed anche il governo che si presenta a voi non ha altra ragion d'essere e non vuole averne alcun'altra che questa: suscitare, radunare, dirigere tutte le energie francesi per combattere e vincere; schiacciare il tradimento da qualunque parte esso venga. Grazie alla vostra fiducia e col vostro appoggio, noi assolveremo questo compito. Se ci occorresse un altro conforto, esso sarebbe che da fare il conto delle risorse immense della patria e dell'impero. Non avremmo che a guardare, gli occhi negli occhi, i nostri ammirevoli alleati, non avremmo che da evocare il valore del nostro popolo, il lavoro dei nostri operai e dei nostri agricoltori, l'ardore dei nostri soldati, il valore dei loro capi: non avremmo infine che da pensare al genio eterno della Francia».

La dichiarazione di Reynaud non ha avuto però l'effetto di far tacere gli oppositori. Ed i primi due si sono alzati dai banchi del gruppo radico-socialista, che pure ha numerosi ministri nel gabinetto, a cominciare da Daladier. L'onorevole Galimand ha attaccato ad un tempo il Presidente del Consiglio e Leone Blum. «Si è realizzata la vecchia formula da Reynaud a Blum», ha esclamato il deputato alludendo alla presenza di cinque socialisti fra ministri e sottosegretari nel gabinetto: «Si è data alla Francia una sapiente dosatura, mentre essa desiderava un governo di guerra».

L'onorevole Badie, dal canto suo, ha dichiarato che il Paese continua ad aver fiducia in Daladier, il quale ha avuto il merito di radunare le forze morali della nazione. «Reynaud è egli disposto a continuare la politica saggia, prudente e ferma di Daladier?».

L'onorevole Marin quindi, capo della federazione repubblicana, la quale rifiutò di entrare nel gabinetto, annuncia che voterà contro. «Questo governo, egli dice, è una torta alla crema».

Il deputato di Parigi Fernand-Laurent esamina i problemi finanziari ed esteri e su quest'ultimo punto esorta il governo a «ravvivare i sentimenti di amicizia verso l'Italia». Egli critica l'intervento del socialista Monnet nel Consiglio di guerra.

[illegible] del Consiglio deve dire [illegible] precise. Il governo, [illegible] la sua metà: vincere. [illegible] non è mai grave [illegible] perdere. [illegible] Reynaud, che ha [illegible] ai suoi predecessori [illegible] a Daladier e al [illegible] averlo preso come [illegible] Difesa nazionale; ne fa [illegible] gli elogi con calore, ne esalta il «patriottismo giacobino». Si appella poi alla necessità della concordia. Vi furono in passato discordie, ma oggi tutti i partiti sono d'accordo nella volontà di vincere. Il grande numero dei Ministri — egli dice, tornando a replicare ad una delle critiche più diffuse — è giustificato dal fatto che la guerra si combatte in tutti i campi. Tutta la nazione è oggi in guerra. L'oratore quindi enuncia questi due principii per la politica estera e per la politica interna. Per la prima «una regola sola: rispondere all'amicizia con l'amicizia ed all'ostilità con l'ostilità». Per la seconda (leggi: problema comunista): «non ce l'abbiamo con gli adepti di una dottrina, ma con un sistema di tradimento organizzato. Costoro lavorano contro il Paese, ma saranno schiacciati».

Reynaud termina assicurando che in Francia non ci sarà inflazione e dice che il Paese fa la guerra perchè sa che solo la sua volontà di guerra gli assicurerà la pace, la sola pace che la Francia voglia: «Una pace giusta e duratura».

«Se noi dovremo in un avvenire prossimo affrontare delle dure tempeste — conclude Reynaud — terremo i denti stretti, giacchè abbiamo in fondo ai cuori la volontà di combattere e la certezza di vincere».

Blum prende la parola dopo il presidente del consiglio ed in sostanza giustifica la presenza dei socialisti nel governo col bisogno di mantenere i contatti con la classe operaia, onde tenere in scacco la propaganda comunista.

Si passa quindi rapidamente al voto che dà i risultati riferiti sopra. La mozione approvata è del seguente tenore:

«La Camera approva le dichiarazioni del governo e confida che esso susciterà ed indirizzerà tutte le energie del paese per la vittoria».

La mozione dice essere inutile fare alcuna aggiunta a tali brevi parole.

Domattina il Comitato di guerra composto di sei ministri terrà la sua prima riunione.

Giorgio Sansa

Dietro la facciata

Con Paul Reynaud rispunta il Fronte popolare

Ginevra, 22 marzo.

Gli echi della crisi ministeriale francese occupano più che mai anche in Svizzera il primo piano dell'attualità. Ma già prima di conoscere l'esito della tempestosa seduta alla Camera nonostante l'evidente sforzo della stampa per dissimulare il proprio malumore, i pronostici sulle sorti del nuovo Gabinetto erano dei più riservati. Alludendo al criterio coalizionistico prescelto da Reynaud per costituire il proprio Ministero la *Tribune de Lausanne* scriveva: «In tempo di guerra quando la trincea affratella gli uomini d'ogni opinione e d'ogni classe sarebbe supremamente ingiusto impedire ai portavoce di questo o quel gruppo politico di far valere la propria influenza nei consigli della nazione. Ma è davvero in senso al Governo che tali differenze d'opinione dovrebbero manifestarsi? Non sarebbe meglio riserbare le discussioni di principio e l'esame politico dei problemi al Parlamento ed alle Commissioni parlamentari, e fare del Governo invece un organo di esecuzione il meno numeroso possibile onde poter prendere le decisioni immediate imposte dalla guerra? Quello che si è fatto è precisamente il contrario. La sola differenza tra il defunto Gabinetto Daladier e quello che gli succede sta nella partecipazione del gruppo socialista. Questo detiene infatti parecchi portafogli. Il Ministero del blocco è stato attribuito a Monnet, l'uomo di fiducia di Blum. Serol sostituirà Marchand alla giustizia. Blanchin, la cui attività quale sottosegretario alla Marina militare ai tempi del ministero Blum non servì certo ad intensificare la produzione degli arsenali, torna al Ministero della Marina. E come non chiedersi se la presenza alla testa del Ministero della Propaganda di quel Frossard che nel 1938 si separò clamorosamente da Daladier per non firmare il decreto sull'aumento delle ore lavorative in un momento in cui la situazione internazionale lo rendeva urgente, gioverà al prestigio della Francia all'estero? Insomma, conclude la Tribune de Lausanne, l'organo della Svizzera romanza, il 107.o Ministero della Repubblica è simile a tutti quelli che lo hanno preceduto. E' un ministero di uomini politici, più che un Governo di guerra. Il suo capo è un uomo dotato di singolari attrattive e molto intelligente. Resta da vedere se il suo valore morale è paragonabile al suo valore intellettuale e se avrà la forza di carattere, la tenacia ed il prestigio indispensabili per dirigere la Francia in guerra. A tale riguardo la sua carriera per brillante che sia non fornisce indicazioni sufficienti».

La *Tribune de Genève* uscita alla fine del pomeriggio non osava dire il proprio pensiero con la stessa franchezza della consorella di Losanna, ma anch'essa non poteva far a meno di tradire le proprie preoccupazioni rilevando che fra le quinte del nuovo Ministero c'è applattato Blum e che né costui né gli altri redivivi del Fronte Popolare hanno certo nell'accettare un portafogli rinunciato alla propria concezione del controllo parlamentare e della preminenza del potere civile. «Come provò durante l'altra guerra il Gabinetto Painlevé — scriveva il giornale — nelle circostanze attuali è quasto un elemento di incertezza».

Il mandelismo a Parigi delle prime ufficialità non provoca qui davvero se non una sorpresa limitata. Uno dei motivi concreti della diffidenza denunciata dalla *Tribune de Genève* consiste, a quanto ci consta, nelle sorti che il Ganeuffo Reynaud riserberà alla lotta intrapresa in Francia contro il comunismo. Si ricorda qui da taluno che quando giorni or sono De Kerillis alla Camera attaccò l'ex-questore Tranchant accusandolo di avere avuto in altri tempi rapporti di amicizia con Ferdonnet, il noto lettore francese della radio di Stoccarda, Tranchant gli rispose: «Chi si vuol colpire in me è l'uomo che ha presieduto la commissione di inchiesta da cui furono destituiti i deputati comunisti».

Il processo dei 44 deputati comunisti

Parigi, 22 marzo.

Il giuochetto ostruzionistico sotto forma di presentazione di reiterate conclusioni accompagnate ogni volta da interminabili sviluppi oratori è continuato anche oggi al processo dei 44 deputati comunisti dinanzi al Terzo Tribunale Militare di Parigi.

L'avv. Boitel ha chiesto che si prendesse atto del fatto che durante la discussione parlamentare sulla decadenza dei deputati comunisti, era stato fatto uso di un documento proveniente dall'incartamento del giudice istruttore capitano De Moissac.

Il Tribunale ha respinto queste conclusioni perchè si trattava di un fatto estraneo al dibattito. Altre conclusioni sono state presentate dall'avv. Zevaes tendenti a ottenere che il processo venisse sospeso fino a che la Cassazione non si sia pronunciata in merito al ricorso formulato dai prevenuti contro la sentenza di ieri che aveva respinto le conclusioni sulla pretesa nullità del procedimento. nullità che gli accusati pretendevano basare sulla legge costituzionale. Anche queste conclusioni sono state respinte. Ad ogni sentenza emessa dal Tribunale sugli incidenti provocati dalla difesa, vengono presentate altre conclusioni per chiedere la sospensione del dibattito fino a quando su ogni ricorso la Corte di Cassazione si sia pronunciata.

Dimostrazione a Dublino dell'Esercito repubblicano

Belfast, 22 marzo.

Alcune squadre di iscritti alle organizzazioni dell'esercito repubblicano irlandese (IRA) sono sfilate stamane per le vie della città sfidando il divieto governativo ai cortei, dimostrazioni, riunioni e altre pubbliche manifestazioni, per commemorare la festa di sangue di Dublino del 1916. Circa mezzo migliaio di persone hanno preso parte alla dimostrazione, tutte armate. I capi portavano una cinghia di cuoio scuro alla cintola sull'abito civile. Giunti dei pressi della casa dove abitò il tenente generale Mac Colville, che fino alla morte fu il capo veneratO dell'IRA e che, come si ricorderà, fu giustiziato a Dublino nel 1922, i dimostranti hanno esteso in silenzio raccoglimento.

Il quartier generale dell'IRA ha poi diramato un comunicato in cui sono forniti particolari circa le operazioni del «corpo di spedizione dell'IRA in Inghilterra» ed è annunciato che le operazioni saranno continuate fino a quando tutti i ribelli inglesi avranno lasciato l'isola. E' anche detto che «forse nel prossimo avvenire l'esercito repubblicano potrà prendere le armi anche in Irlanda contro i nemici della Repubblica» e che le operazioni in Inghilterra hanno dimostrato la debolezza del nemico britannico e la possibilità di uno spettacolino sforzo per porre fine alle aggressioni di cui fino ad ora il popolo irlandese è stato vittima.

(United Press).

Nessuna domanda sovietica di porti franchi alla Norvegia

Parigi, 22 marzo.

La Legazione di Norvegia a Parigi è autorizzata a smentire categoricamente le notizie pubblicate nella stampa francese, secondo le quali il Governo dell'U.R.S.S. avrebbe reclamato delle zone franche in certi porti norvegesi.

Fa sparire al capo del G-Men pacchetto, bretelle e giarrettiere

New York, 22 marzo.

Si ha da Washington che J. Edgar Hoover, capo dei «G. Men», di coloro cioè che danno una caccia accanita ai banditi d'ogni risma, è stato il protagonista di una avventura poco comune. Alla presenza di un centinaio di giornalisti che si tenevano i fianchi dalle risate, egli è stato derubato di tutto il denaro che aveva nelle tasche del panciotto, dell'orologio, della spilla che teneva appuntata sulla cravatta e, quel che è peggio, delle bretelle e delle giarrettiere. L'abile ladro però invece di essere arrestato, fu calorosamente congratulato dal derubato e dai presenti. Si trattava difatti di un prestidigitatore conosciutissimo oltre oceano sotto il nome di «Giovanni il Mago». Egli era stato invitato ad «operare» a un banchietto di giornalisti a Washington e non aveva trovato di meglio, per divertire i commensali, che derubare il primo poliziotto degli Stati Uniti.

Come Uang Cing Uej si prepara ad assumere il governo

Scianghai, 22 marzo.

Il consiglio politico provvisorio costituito dagli immediati collaboratori di Uang Cing Uej che domenica prossima con l'aggregazione dei delegati dei regimi provvisori di Nanchino e di Pechino si trasformerà in consiglio politico centrale del nuovo regime ha ordinato oggi a tutti gli eserciti cinesi di cessare il fuoco all'alba del 30 marzo giorno nel quale Uang Cing Uej assumerà formalmente il potere e il nuovo governo nazionale cinese sarà ufficialmente insediato.

Il consiglio provvisorio ha anche deliberato che tutte le autorità di governo cinesi cessino di riconoscere la validità di qualsiasi patto accordo contratto trattato con l'estero a partire dalla data su indicata.

L'agenzia *Domei* commentando la notizia rileva che ancora non è chiaro se la decisione anzidetta significa l'abrogazione di tutti i trattati conclusi dalla Cina o semplicemente il non riconoscimento di tutti quelli che il governo di Ciung King potrà concludere dopo il 30 marzo. Un portavoce dell'ambasciata nipponica ha precisato che si tratterà sicuramente di tutti gli accordi e gli impegni conclusi dal governo di Ciung King dopo l'inizio delle ostilità con il Giappone. Uang Cing Uej poi è stato nominato dal consiglio anzidetto presidente provvisorio della Cina in attesa del ritorno di Lin Sen da Ciung King dove si trova con Ciang Kai Scek.

La guerra aerea notturna com'è organizzata dagli inglesi

A colloquio con gli aviatori reduci da Sylt - 49 aeroplani hanno partecipato all'azione - Ma i danni furono insignificanti

Londra, 22 marzo.

Ha avuto la possibilità, con l'aiuto dei Ministeri britannici delle Informazioni e dell'Aeronautica, di viaggiare rapidamente in volo, in treno e in automobile, attraverso alcuni aeroporti siti nel Nord dell'isola e di conversare con parecchi fra gli ufficiali che hanno partecipato alla recente incursione sulla base germanica di Sylt. Ritengo di sottolineare il valore di questa concessione, la quale apporta veramente eccezionale, quando si ricordi che il coefficiente segretezza è per la strategia britannica di gran lunga più importante di quello che non lo sia per altre Nazioni; la posizione insulare della Gran Bretagna infatti, assegnando alle armi aeree e navali una priorità senza confronti possibili di fronte all'arma terrestre, vincolando anzi l'intervento dell'arma terrestre sul fronte di combattimento alla possibilità delle protezioni aeronavali, rende il segreto una delle condizioni essenziali per determinare la sproporzione favorevole, in seno di combattimento, tra neutralità e offensiva che nella difensiva.

Le deficienze della difesa

Mentre, per esempio, la topografia e parecchie caratteristiche della linea Maginot e di quella Siegfrido, sono ben note, rideandendo il segreto soprattutto ai documenti relativi alla preparazione del tiro di artiglieria, in Gran Bretagna, eccezion fatta dei supremi capi, nessuno, nemmeno tra il personale delle forze combattenti, conosce la distribuzione del materiale aeronautico, il numero dei piloti e degli apparecchi, la ubicazione delle basi. Prima di compiere il mio viaggio avevo previsto che non mi sarei trovato ad alcuna forma di polemica; che il mio scopo era di interrogare subito che più direttamente hanno preso parte ad una importante operazione, per far giungere al lettore italiano, meglio che i fatti già noti da qualche giorno nelle versioni dei due belligeranti, spiegazioni e punti di vista ad essi inerenti.

Un fatto certo è confermato, sia dai comunicati britannici che da quelli germanici: ed è che l'azione da bombardamento britannica ha occupato il cielo dell'isola di Sylt per circa sette ore, cioè dalle ore 20 di martedì 19 marzo alle ore 3 circa della mattina di mercoledì 20. La possibilità di compiere un'incursione o una serie di incursioni così prolungate al di sopra di un centro particolarmente preparato, ha sollecitato un gran numero di interrogativi.

Si credeva da molti finora, per esempio, ad una assoluta superiorità tattica della difensiva sulla offensiva anche nell'arma aerea; si riteneva che un bombardamento efficace dovesse affidarsi, prima di ogni altra cosa, alla sorpresa, e la sorpresa non può certamente esistere dopo i momenti iniziali di una azione; si era perplessi di fronte al problema difensivo della collaborazione fra aviazione da caccia e artiglieria antiaerea. Fino a che punto un Comando di caccia può confidare sull'intervento dei suoi apparecchi quando sono in funzione bocche da fuoco antiaeree amiche?

La risposta a tale domanda è finora stata data soltanto dalla teoria; nella guerra aerea, infatti, il tiro antiaereo visse in fasi quasi embrionali.

Questi aviatori inglesi ai hanno unanimemente risposto che la assunta dove essere frutto di convinzione perchè le mie domande sono state risolte a breve distanza di tempo e diverse persone e in diversi luoghi; che i tedeschi si sono difesi a Sylt quasi unicamente con la artiglieria, mettendo così in funzione due novità: i proiettili a traccia diversamente colorata che illuminano il cielo, ma che se agevolano l'aggiustamento del tiro identificano a loro volta le batterie in funzione, e gli shrapnells incendiari, i cui frammenti restano incandescenti fino all'altro pronunciato intorno ai velivoli una rete di elementi ustori. La natura di questi proiettili è illustrata come meglio non potrebbe essere, dal loro nomignolo di «cipolle ardenti» che rivela la struttura a strati di piombo.

La «caccia» notturna

L'azione da bombardamento inglese ha dunque trovato a difendere Sylt soltanto la seconda linea, cioè le artiglierie, non la prima linea di intercettazione, cioè l'aviazione da caccia. Mi si spiega eloquentemente quali dovrebbero essere le funzioni dei due mezzi nella tattica moderna di difesa contro le incursioni aeree nemiche; mi si dice anche che caratteri dovrebbero essere presenti e funzionanti.

— Perchè, allora, la caccia tedesca non è presente? — ho chiesto.

Un capitano comandante di squadriglia, del quale apprendo soltanto questa sera al mio ritorno che è stata decorata della più alta medaglia aeronautica britannica, la Distinguished Flying Cross, mi ha spiegato in maniera di intercettazione alludendo a quella che egli ritiene sia la deficienza attuale dell'aviazione tedesca: di fronte ad una grande quantità di piloti, di scarsezza di specializzati e soprattutto scarsezza di specializzati in azioni notturne. Secondo gli inglesi, i tedeschi non avrebbero avuto tempo di addestrare i loro piloti da caccia alla navigazione di notte; nelle istruzioni a massa avrebbero insistito specialmente sul metodo del radioallineamento e del radiocontrollo.

Ora, il collegamento fra apparecchi in volo, specialmente in combattimento, può venire facilmente disturbato dal nemico con emissioni di frequenza appropriata sulla medesima lunghezza di onda. Gli inglesi vantano pertanto la superiorità della loro caccia nella guerra di notte. Essi danno delle direttive ai piloti prima della partenza, affidandoli successivamente alla loro iniziativa individuale.

— Bisogna addestrarsi a non perdere il contatto quando si è in combattimento — mi ha detto quell'ufficiale. — L'azione della caccia di notte è la più difficile che vi sia e richiede un alto grado di addestramento: sia il decollaggio che l'atterraggio sono vischiosissimi; oppure la quantità ridotta di carburante di un caccia, lo costringe a ripetuti decollaggi e atterraggi durante un'azione. Il pilota unico non consente l'ulteriormente alla guida; le mancanze si avvicina molto all'acrobazia.

Secondo gli aviatori inglesi, la loro superiorità nell'azione notturna si estenderebbe anche all'aviazione da ricognizione e da bombardamento: fin dal primo giorno di guerra essi avrebbero infatti iniziato delle ricognizioni a lungo raggio su territorio tedesco, raggiungendo successivamente Berlino, Vienna, Praga e Varsavia. Gli inglesi escludono la possibilità di incursioni notturne che conducano al cosidetto bombardamento a massa, essendo quasi impossibile per molti apparecchi di viaggiare a breve distanza l'uno dall'altro di notte senza collidere; e la vicinanza degli apparecchi è condizione necessaria per l'esito efficace del bombardamento a massa.

45 tonnellate di bombe

Nell'esame della condotta della aviazione germanica durante la guerra di Polonia, gli inglesi osservano soprattutto come la maggior parte delle azioni sia avvenuta di giorno, sopra territori a breve distanza dai campi di partenza, con una superiorità tale di forze che permetteva ad un gruppo di apparecchi di tenere impegnati i cacciatori polacchi mentre altri gruppi distruggevano le basi militari. Tra i compiti gli aeroporti degli stessi caccia che si trovavano in volo. Si determinò così di una volta la situazione di velivoli polacchi che, tornando dalla battaglia, non trovavano più a frontare terreno conveniente per l'atterraggio, una sola superficie pericolosissima di rottami e devastata dalle bombe.

Per concludere, ricorderemo che l'incursione su Sylt è stata condotta da 49 apparecchi, in maggioranza dei tipi Whitley, Hampden ed alcuni Wellington. Sono state gettate in tutto 45 tonnellate di bombe, ciascuna bomba pesante dai 113 ai 226 chilogrammi, con una media di 900 chilogrammi di bombe trasportati per ogni apparecchio.

L'impressione avuta da questi miei colloqui con aviatori da bombardamento, corrisponde al criterio informatore dell'Aeronautica britannica nella distribuzione del suo personale: criterio soprattutto basato su indagini psicologiche.

Mentre i temperamenti più vivaci e meno refrattari alla disciplina vengono destinati all'aviazione da caccia, quelli da bombardamento sono socievoli, tendenti all'organizzazione e alla pluralità dei compiti, di indole analitica e della conversazione breve ma sostanziosa.

Ruggero Orlando

Testimoni italiani

Berlino, 22 marzo.

Per smentire le affermazioni contenute in numerosi comunicati della Reuter e delle stazioni radio britanniche circa i gravi danni arrecati all'isola di Sylt e alle sue installazioni militari durante gli attacchi eseguiti da numerosi apparecchi britannici, anche vari giornalisti italiani, invitati dalle autorità tedesche, si sono recati sul posto ad hanno potuto constatare che tutte le località e gli impianti ferroviari militari non hanno riportato danni di sorta.

I danni si limitano ad un piccolo aspedale dove una bomba è scoppiata sotto il tetto senza arrecare danni alle persone. La linea ferroviaria che unisce Sylt alla terraferma è intatta. (Stefani)

Il «Queen Mary» naviga verso l'Atlantico del Sud

Boston, 22 marzo.

I marinai del piroscafo *Berkshire* hanno riferito di avere incontrato oggi a mezzogiorno il grande transatlantico inglese *Queen Mary* al largo della costa del New Jersey che navigava a altissima velocità in direzione sud-est.

Tentativi mancini contro la collaborazione balcanica

Belgrado, 22 marzo.

Non di buone, ma di male intenzioni, è lastricata la strada della propaganda democratica, la quale, delusa e irritata dalle favorevoli reazioni dell'opinione balcanica all'incontro del Brennero, sparge ora voci allarmanti e disfattiste: al Brennero — dice — v'è stata niente di meno che una spartizione di mezzo mondo fra l'Italia, la Germania e la Russia; l'Italia avrà mano libera in Africa, la Germania nell'Europa centrale, la Russia in Asia. Così — dice ancora — gli jugoslavi, i romeni, i magiari sono stati mollati dall'Italia alle ambizioni sfrenate della Germania che non troverà più altra opposizione, altra barriera se non da parte inglese e francese.

Il tentativo franco inglese, non v'è nemmeno bisogno di dirlo, è caduto nel vuoto prima ancora di essere venuto alla luce. Non v'è allarme che possa commuovere i Balcani, in special modo la Jugoslavia, poichè tanto i Governi quanto i Popoli sono fermamente convinti che la politica dell'Italia tende alla conservazione della pace, non solo, ma al fondamentale rispetto della sovranità e dell'indipendenza di tutti questi Paesi; e le prove l'hanno avute. Governi e Popoli, in questa tormentosa epoca, prove decisive che nessuna propaganda riescirà mai a incrinare. Il tentativo di interbidare le acque mescolando il nome della Russia e del bolscevismo al nome dell'Italia è anch'esso un povero espediente poichè si sa che, anche quando l'Italia decidesse di allacciare sui piano internazionale più stretti rapporti con la Russia, la sua ideologia non muterebbe, come non muterebbero i caposaldi della sua politica, fra i quali appunto l'indipendenza e la libertà dei popoli balcanici e danubiani sono al primo posto.

Simili concetti esprime il *Vreme* in una nota da Budapest circa le imminenti conversazioni del conte Teleki con il Duce e il conte Ciano. Dice il giornale che l'Italia manifesterà questi principii: conservazione piena e assoluta della pace nei Balcani e nel bacino danubiano; ricerca dei mezzi per eliminare le controversie tuttora esistenti fra gli Stati dell'Europa sud orientale; offerta di appoggio o d'assistenza in qualità di mediatrice. La nota aggiunge poi che nelle conversazioni avranno molto posto le relazioni jugoslave-maggiore, le quali diventano sempre più strette e cordiali e che l'azione dell'Italia sarà indipendente dall'azione della Germania e della Russia. Particolare attenzione — dice ancora il giornale — sarà dedicata alle questioni ungaro-romene, come ai rapporti ungaro-sovietici, i quali, del resto, sono assai còrretti. «I circoli politici magiari — conclude la nota — ritengono che la situazione è molto seria, ma ritengono altresì che l'Europa sud orientale non sarà coinvolta nella guerra; pertanto auspicano la collaborazione fra gli Stati balcanici e danubiani, una collaborazione che formerebbe un riparo e una barriera insuperabili».

In una nota berlinese, la *Politica* riferisce che i circoli tedeschi attribuiscono grande importanza alla missione dell'ambasciatore sovietico che dovrebbe comunicare al suo governo tutti gli elementi dei quali dispone relativamente alle conversazioni del Brennero. Dice il giornale che è probabile una prossima comune manifestazione italo-germanica e della Russia e poi afferma che lo scoppio di un conflitto russo-turco significherebbe automaticamente la collaborazione militare fra la Germania e la Russia.

Alfio Russo

MANOVRE

Falsa voce a Londra di un ultimatum tedesco a Bucarest

Londra, 22 marzo.

Dopo una giornata di quella tranquillità tipica e triste che caratterizza l'assenza di ogni attività durante il Venerdì Santo in Inghilterra, gli ambienti diplomatici e giornalistici sono stati messi in allarme questa sera tardi da notizie provenienti da Bucarest secondo cui circoli in contatto stretto con quella Legazione tedesca avrebbero detto che la Germania aveva presentato al Governo romeno una nota assumente quasi il carattere di «ultimatum»; si parlava, anche, come conseguenza probabile, delle dimissioni del Governo Tatarescu e si aggiungeva che i circoli tedeschi, di fronte a questa eventualità speravano che si formasse un nuovo Governo sotto l'ex Primo Ministro e ex-ambasciatore a Berlino Vaida Voivoda che adesso è il capo nominale del Fronte della rinascita nazionale.

Questa notizia è stata tuttavia seguita ben presto da una smentita della Legazione romena che dichiara falso tanto il cosidetto «ultimatum» quanto le dimissioni del Governo.

E' inutile dire che fra la notizia e la smentita, le più strane e varie speculazioni hanno circolato: gli ambienti britannici hanno subito ritenuto probabili delle pressioni sul Governo romeno da parte di quello di Berlino, tanto più che proprio ieri a Bucarest era stata nominata una delegazione commerciale la quale deve giungere a Londra presieduta probabilmente dal segretario generale al Ministero romeno delle finanze, Jordan. Compito principale di questa delegazione sarebbe di trattare per un nuovo accordo sui pagamenti e per una nuova base di scambi compensati. La data dell'arrivo della delegazione è ancora incerta, dato che uno dei suoi membri è ancora impegnato in conversazioni con il dott. Clodius, l'esperto commerciale tedesco il quale avrebbe in questo momento ferma intenzione di giungere a risultati definiti. Queste intenzioni vengono dimostrate a Londra dal fatto che la missione Clodius è composta da numerosissimi e importanti funzionari di Berlino.

Il problema della produzione, della fornitura e dei trasporti di petrolio romeno in Germania — si dice a Londra — sarebbe quello principale dei negoziati tedesco-romeni.

Nello stesso tempo tutti i giornali di Londra, a completare il panorama della posizione presente del Governo di Bucarest, danno rilievo e importanza alla conclusione e firma del nuovo trattato di commercio italo-romeno.

Vice

Categorica smentita romena

Bucarest, 22 marzo.

I circoli ufficiali romeni hanno smentito nel modo più categorico le voci fatte circolare all'estero e specialmente a Londra secondo le quali una nota di carattere di «ultimatum» sarebbe stata rimessa al Governo romeno dalla Legazione di Germania a Bucarest.

L'importanza della visita di Teleki a Roma

Viva attesa a Budapest

Budapest, 22 marzo.

Per l'Ungheria l'avvenimento del giorno è costituito dalla visita a Roma del conte Teleki. Stamane i giornali hanno riferito in parole che il Presidente del consiglio magiaro ha pronunciato parlando con un collega triestino; inoltre pubblicano sommariamente il programma di questa visita che, per quanto non abbia carattere ufficiale, viene ad acquistare ora un suo speciale significato.

Ci si riferisce oggi agli accenni fatti dalla stampa internazionale su piani tedeschi e che l'Italia avrebbe esaminati, per un assestamento di carattere soprattutto economico della zona danubiana che molto interessa la Germania, se non altro per il necessario rifornimento di taluni prodotti indispensabili, osservando che nei colloqui che Teleki avrà a Roma, quest'argomento sarà certamente toccato.

In Ungheria, dove gli osservatori più attenti non si illudevano su possibilità di pace a breve scadenza, si ritiene che la guerra continuerà e si inasprirà, dato anche l'atteggiamento della Francia (sempre attentamente qui considerato); quindi il governo deve vagliare anche la possibilità di complicazioni, così come considera, per i riflessi locali, il sensibile avvicinamento della Romania alla Germania ed i migliorati rapporti intercorrenti tra Roma e Bucarest, rapporti che anche ieri e stamane hanno su qualche giornale formato oggetto di particolare attenzione.

Intanto non manca lo spunto ai preparativi bellici della Turchia, argomento di cui un giornale si occupa con molta diffusione, e per riferire che nelle file dell'esercito turco una corrente bellicista, animata dalla propaganda anglo-francese, cercherebbe di fare delle pressioni sul governo di Angora. Per contro in altri ambienti andrebbe sempre più rafforzandosi una corrente che propugna più stretti accordi colla Germania e colla Russia.

In qualche corrispondenza dai Balcani si legge che dal progettato nuovo incontro fra Ribbentrop e Molotof l'atteggiamento tedesco-sovietico verso la Turchia potrà meglio precisarsi e forse ci saranno delle novità anche su questo settore.

Poichè un giornale aveva pubblicato la notizia di un viaggio in Germania del ministro degli esteri Csaky, oggi da fonte competente questa notizia viene smentita.

B.

Quadrimotore di 70 tonnellate in costruzione agli Stati Uniti

Washington, 22 marzo.

Le autorità militari annunciano che l'aeroplano militare più grande del mondo è in costruzione alla «Douglas Aircraft Corporation». Si tratta d'un quadrimotore di 70 tonnellate capace di compiere il viaggio Stati Uniti-Europa andata e ritorno senza scalo. Misura circa 70 metri d'apertura d'ali. Il carico utile sarà di 25 tonnellate e la forza motrice di 8000 cavalli. Avrà un raggio d'azione di 10.000 km. ed una velocità superiore ai 450 km. L'equipaggio al completo sarà di dieci persone.

Norme per l'esazione dell'imposta sul patrimonio

Roma, 22 marzo.

Nella giornata di oggi il Ministro delle Finanze ha diramato alle Intendenze di Finanza e a tutti gli uffici dipendenti le istruzioni relative all'applicazione e alla esazione dell'imposta ordinaria sul patrimonio.

Le disposizioni impartite, particolarmente ampie e dettagliate, trattano tutti i punti che meritano di essere maggiormente considerati ai fini della esatta valutazione del contenuto e della portata del tributo.

In esse vengono precisate le norme da seguire per la detrazione delle passività ipotecarie e chirografarie, per la detrazione dei debiti cambiari verso le aziende di credito, i fornitori.

Inoltre sono contemplati otto casi di rettifica alle dichiarazioni di imponibilità e di nuovo credito.

Infine viene ricordato che la riscossione dell'imposta patrimoniale è regolata dalle norme vigenti per tutte le imposte dirette. Essa avverrà, quindi, nelle normali sei rate bimestrali, fatta eccezione per l'imposta relativa all'anno 1940, la quale, trovando applicazione soltanto dal 1° luglio, sarà ripartita nelle sole tre rate del secondo semestre dell'anno in corso.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Chamberlain è il suo ombrello vanno a passeggio, ma il passo è stanco, il parapioggia sul manico all'inglese. E' per le preoccupazioni delle ultime vicende politiche, o per i settantun'anni compiuti in questi giorni dal Premier inglese?